



CHIUMMO Case
VENDE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 66 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

CHIUMMO Case
AFFITTA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 66 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro2.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Maurizio Bono, Benedetta Frigerio, Lisa Momenté. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**



Mini guida alle elezioni regionali

Ameno di cinque mesi dalle ultime elezioni politiche, i cittadini lombardi sono chiamati nuovamente alle urne per eleggere il Consiglio regionale e il Presidente della Regione (complessivamente 80 eletti). L'importante appuntamento è **domenica 12 febbraio** dalle ore 7 alle 23 e **lunedì 13** dalle ore 7 alle 15. La legge elettorale è proporzionale con premio di maggioranza: è eletto Presidente della Regione il candidato che ottiene il maggior numero di voti validi sul territorio regionale; alle liste collegate al Presidente eletto sono assegnati almeno 44 seggi (cioè il 55% dei seggi consiliari) se il Presidente ha ottenuto meno del 40% dei voti validi, e almeno 48 seggi (cioè il 60%) se il Presidente ha ottenuto il 40% o più dei voti validi. Un seggio è riservato al miglior perdente tra i candidati alla presidenza. Ciascun elettore può, a scelta:

- votare a favore di una lista; in tale caso il voto

si intende espresso anche a favore del candidato Presidente della Regione a essa collegato.

- votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle liste a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste;
- votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle altre liste a esso non collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste (il cosiddetto voto disgiunto);
- votare solo per un candidato alla carica di Presidente della Regione;

Si possono esprimere fino a due preferenze per candidati della medesima lista; nel caso di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso.

Buon voto!

Servizio a pag. 7 a cura del Coordinamento Giornali Locali Milano

/ Servizio a pag. 7

Nuovi approdi per Porto di Mare

Molto bene che si stia mettendo mano a tutta l'area di Porto di Mare: nel numero scorso di QUATTRO abbiamo descritto le linee guida per la concessione dell'area verde di Porto di Mare per portare avanti la riqualificazione finora gestita molto positivamente da Italia Nostra; in questo numero invece ci occupiamo delle due aree limitrofe al parco, attualmente sede di attività artigianali e produttive non sempre regolari. Il 17 gennaio, infatti, sono stati pubblicati dal Comune di Milano due "avvisi pubblici per la

raccolta di manifestazioni d'interesse contenenti soluzioni tecnico-gestionali volte alla rigenerazione e valorizzazione" di due comparti: uno è il compendio immobiliare in via Fabio Massimo, con la previsione di una Grande Funzione Urbana (GFU), l'altro è il compendio immobiliare in via San Dionigi, disciplinato quale Ambito di Rinnovo Urbano - Ambito di Rigenerazione Ambientale.

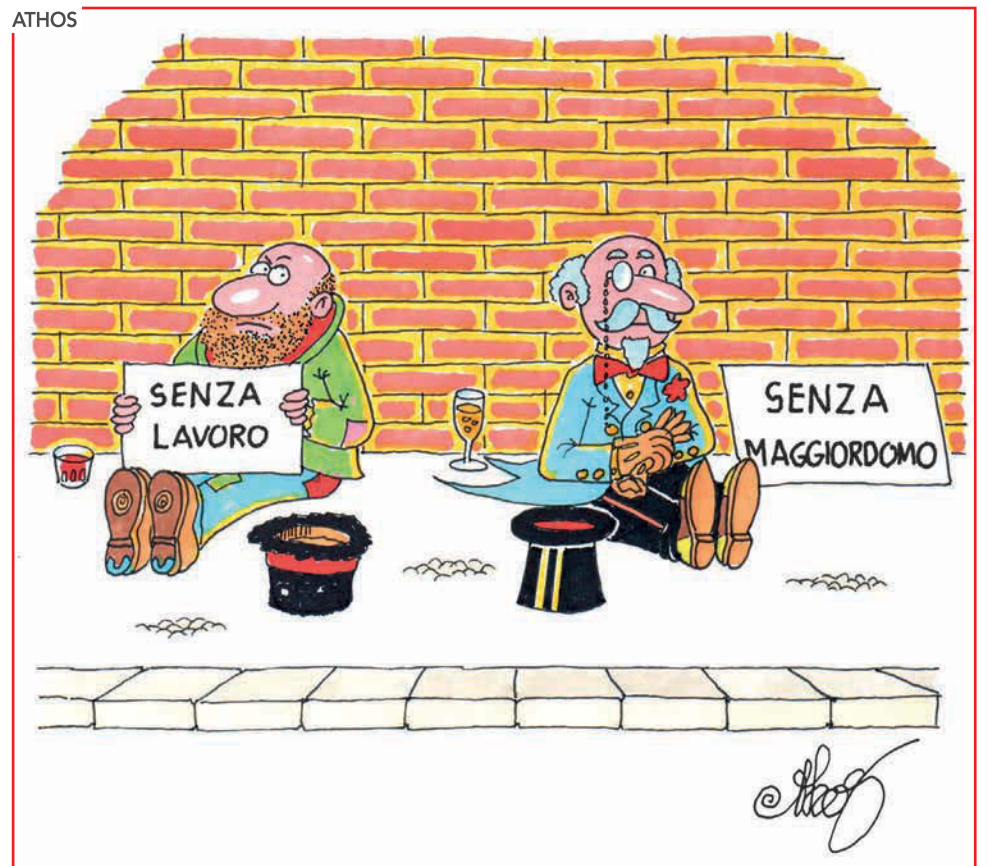
Tutti i documenti sono disponibili sul sito del Comune di Milano e nel Documento preliminare alla progettazione viene ripercorsa in dettaglio tutta la storia dell'area, dal progetto del Porto e del Canale navigabile, al suo abbandono, all'insediamento delle attività artigianali, al degrado di molti ambiti, ai tanti progetti pensati e mai realizzati (cittadella dello sport, cittadella della giustizia e simili), all'acquisizione completa della proprietà dell'area da parte del Comune di Milano fino alla situazione attuale. Noi qui faremo ovviamente una sintesi del contenuto dei due avvisi pubblici che scadranno il 14 aprile 2023.

GRANDE FUNZIONE URBANA PORTO DI MARE

Le aree e i fabbricati che compongono l'ambito della GFU Porto di Mare si sviluppano lungo via Fabio Massimo con ulteriori suddivisioni in sub-aree in cui sono insediate prevalentemente attività artigianali, centri sportivi (la Calcio Milanese Corvetto 1920 e la Polisportiva Libertas Milanese), tre complessi / segue a pag. 3



L'area complessiva di Porto di Mare



PRENDERSI CURA DEL PARCO DI MARINAI D'ITALIA!

Sono numerose le segnalazioni di cittadini al Settore verde, alla Polizia Locale del Municipio 4, a presidenti e assessori di Municipio, a partire dal 2017, per denunciare situazioni di degrado presenti nel parco di Marinai d'Italia. In una mail del marzo 2017 veniva segnalato l'utilizzo improprio del campo da bocce per dormire e accamparsi, nonché il fatto che i cani

ta la situazione insostenibile nei dintorni della bocciola e lo spaccio di droga. Nuovamente si chiedeva un controllo puntuale con presidio in quella zona della polizia. Arriviamo a fine gennaio 2023 e nuovamente una nuova denuncia ai nuovi amministratori municipali per la situazione di bivacco nel parco. Dai cittadini vengono anche proposte alcune soluzioni: concentrarsi su chi spaccia, pochi



e i loro proprietari invece di utilizzare le aree dedicate ai cani, utilizzassero anche gli altri spazi verdi soprattutto di mattino presto e prima di cena. Nuovamente, a luglio 2020, si segnalava la situazione di bivacco nella zona vicino al campo da basket, non solo nel campo di bocce, ma anche sotto due filari di alberi di fianco, con la presenza di 4/5 persone in stato spesso di alterazione e con atteggiamenti molesti nei confronti dei frequentatori del parco. Sempre in quell'anno venivano raccolte firme dei condomini delle abitazioni limitrofe. Nel febbraio del 2022 in un'altra mail veniva ancora sottolineata

sogetti presto identificabili; dare una destinazione a quella parte di parco sotto gli alberi per evitare "accampamenti"; recintare il campo da bocce in modo che non sia accessibile se non alle associazioni di anziani, che da tempo si trovano senza la possibilità di giocare a bocce. Appreziate invece le

attività ludiche organizzate, come la pista del ghiaccio che ha dato decoro e vita al parco stesso. Un'altra segnalazione riguarda la Palazzina Liberty, vittima di scritte anche ingiuriose che la stanno danneggiando.

S.A.



Sotto il segno dell'Acquario



Disegno di Edlira Myrselaj

Moto e scooter italiani che hanno fatto la storia



Il parco di Novegro ospita dal 17 al 19 febbraio la 82ª edizione della Mostra Scambio; ospiti d'eccezione sedici tra le più belle motociclette e scooter costruiti in Italia

Una esclusiva mostra tematica in una sorta di percorso storico ammirando Gilera, Moto Guzzi, MV Agusta, Vespa, Lambretta, Garelli, Ducati, Laverda ed esemplari meno noti al pubblico, quali Motom, Iso, Cucciolo, Mosquito.

Un omaggio alla produzione motociclistica italiana, attrice della nostra storia industriale e che ha contribuito non solo alla motorizzazione di massa, ma a creare campioni sulle due ruote come Giacomo Agostini. Un appuntamento da segnare in agenda per gli appassionati delle due ruote.

«Riattiva la tua mente»: nuovo corso presso il CAM di via Oglio

Da alcuni anni Alfredo Doddis tiene un corso teorico e pratico dal titolo "Riattiva la tua mente", sempre molto partecipato. Si tratta di un ciclo di 10 incontri che hanno lo scopo di migliorare la memoria, data l'importanza che essa assume sia in tutte le attività umane sia nelle relazioni interpersonali e sociali. Purtroppo con l'avanzare dell'età uno dei segnali dell'invecchiamento riguarda proprio un certo decadimento cognitivo. Ma gli studi sul cervello hanno evidenziato che esso possiede

una grande plasticità e capacità di rinnovarsi. Come sfruttare quindi questa capacità per ottenere dei benefici e mantenere attiva e in salute il cervello? Si è ormai da anni attuata una procedura capace di stimolare il cervello con un vero e proprio allenamento, alternando opportuni esercizi basati su attività cognitive, logiche, mnemoniche e creative. E adottando uno stile di vita sano. Si parlerà inoltre della Mnemotecnica conosciuta fin dall'antichità come "arte di coltivare la memoria".

Il corso si tiene ogni giovedì dalle 15 alle 16.30 presso il CAM di via Oglio 18, presso il Centro civico. Siete ancora in tempo per iscrivervi, telefonando allo 0288458420 (Giorgio Vincre - CAM Municipio 4) o al docente Alfredo Doddis cell. 3280919344.

Un aperitivo letterario in corso Lodi

Segnaliamo volentieri questa interessante iniziativa culturale: alcuni cittadini della nostra zona hanno creato "L'aperitivo letterario", un momento di incontro, di conoscenze e di confronto su argomenti culturali e sociali, scelti dagli stessi componenti del gruppo.

«La cultura è ciò che ti mette in relazione con il mondo – ci dice il signor Armando –, per questo abbiamo dato vita a questa iniziativa, che ci vede riuniti ogni mercoledì alle 18.30 in corso Lodi 93 al Bar bistrot "Time Out 2».

La molla che ha fatto nascere spontaneamente questa rete è stata il bisogno della relazione, di stare insieme, di condividere esperienze umane e culturali, che diventa anche un antidoto contro la solitudine, il vuoto sociale e il ripiegamento nel privato.

«Nella nostra programmazione settimanale – prosegue Armando – sono previsti proiezione di docu-film, gruppi di lettura, presentazione di libri, incontri con gli autori e bookcrossing».

La partecipazione è libera e siete invitati a partecipare!

Uno Spazio young in Sormani

Scrivendo su QUATTRO della biblioteca Calvairate e della BEIC, avevamo messo in evidenza le nuove caratteristiche delle biblioteche contemporanee, non solo luoghi di conservazione, prestito libro e sale lettura, ma anche luoghi di cultura, socialità, aperti a nuove fasce d'utenza.

Un anticipo lo vediamo in questi giorni alla Sormani, dove



hanno aperto lo "Spazio young" che comprende anche un'area dedicata ai neonati.

La riorganizzazione interna permette di offrire più servizi: l'ampliamento dell'area web; un salone extra per le mostre con pianoforte a disposizione; un punto studio informale; scaffali aperti con formula self-service. Oltre alla sala del Grechetto che ospita conferenze.

Un'altra novità molto apprezzata riguarda i tour del palazzo, con il suo patrimonio, i suoi segreti, i tesori stendhaliani. Vale la pena andare a scoprire tutte le novità!

Municipio 4 unanime a sostegno delle lotte per la libertà in Iran

Nel Consiglio di Municipio 4 del 26 gennaio è stata approvata all'unanimità una mozione presentata dal consigliere Mariani che ha accolto un emendamento della consigliera Aleni, sul tema della difesa dei diritti civili e politici delle donne e degli uomini in Iran.

Ne pubblichiamo il testo, perché anche noi ci sentiamo molto vicini alle lotte per la libertà portate avanti dalle giovani donne e dai giovani uomini iraniani, a costo della loro vita.

PREMESSO che in questi ultimi anni le autorità iraniane stanno continuando a reprimere la libertà d'espressione, di associazione e di riunione, vietando partiti politici indipendenti, sindacati e organizzazioni della società civile censurando media e disturbando con interferenze canali televisivi satellitari.

CONSIDERATO che a seguito dell'omicidio di Masha Amini avvenuto il 16-9-2022 per non aver indossato correttamente il velo. L'Iran è attraversata da numerose proteste che chiedono giustizia e il riconoscimento dei diritti civili e politici agli uomini e alle donne.

CONSIDERATO che le suddette proteste stanno generando ulteriori arresti e condanne a morte nei confronti dei manifestanti

CONSIDERATO che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso la ferma condanna della Repubblica Italiana e la sua indignazione per la brutale repressione delle manifestazioni e per le condanne a morte e l'esecuzione di molti dimostranti.

CONSIDERATO che è doveroso stare al fianco dei cittadini iraniani che stanno lanciando il loro grido d'allarme e rivendicando coraggiosamente il diritto di espressione, d'associazione e di riunione e in generale i diritti civili e politici che lo stato teocratico iraniano sta crudelmente e cinicamente negando.

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4, esprime la propria solidarietà alle manifestazioni pacifiche delle giovani donne e dei ragazzi iraniani che stanno pagando con la vita la lotta per la loro libertà e chiede al Presidente di Municipio di rendere pubblico questo documento di sostegno attraverso i canali istituzionali e social del Municipio 4.

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it



le melarance

www.legatorialemelarance.it

laboratorio artigianale di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì



LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



SPACCIO AZIENDALE
CAFFE', CAPSULE E CIALDE
DI NOSTRA PRODUZIONE

SIAMO APERTI
VI ASPETTIAMO

Consegna gratuita a domicilio

CONTATTATECI
PER UN ASSAGGIO
GRATUITO

Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 - bus 45/73
e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018

www.caffeinca.it



VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE - ACCESSORI

Dal 1983

REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

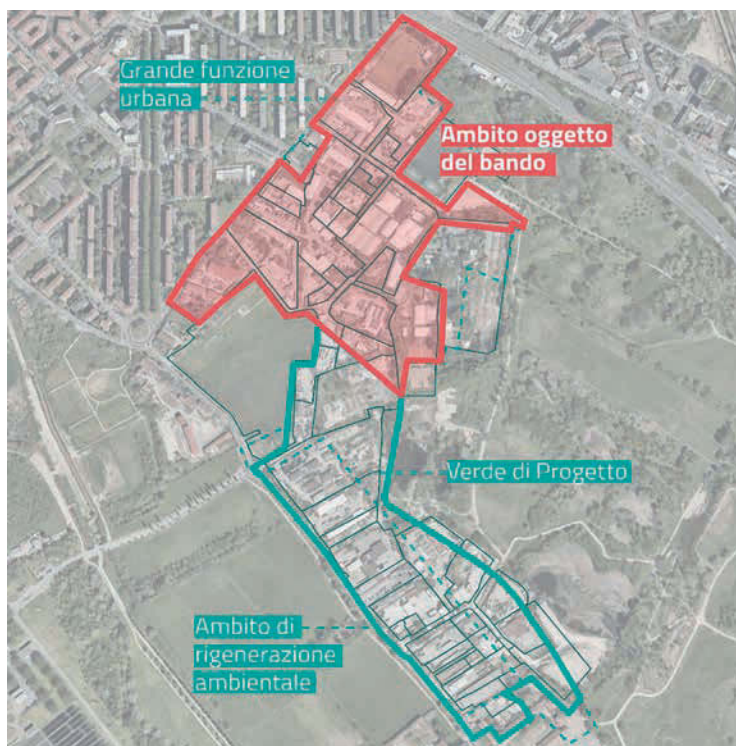
Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984

www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

Nuovi approdi per Porto di Mare

/ segue da pag. 1 cascinali (Cascina Casottello, Cascina Casotto, Cascina San Nazzaro) e l'ex discoteca Karma - Borgo del Tempo Perso. Dall'avviso sono esclusi i centri sportivi oggetto di concessioni comunali, l'ex discoteca Karma già interessata a un progetto sportivo-ricreativo, la Cascina Casottello, in concessione d'uso fino a ottobre 2031 al Centro Internazionale di Quartiere, e la Cascina Casotto, attualmente sede della storica trattoria Casottel, che sarà oggetto di prossimo avviso pubblico per la concessione in diritto di superficie. Rimangono quindi la Cascina San Nazzaro al civico 43, sottoposta al regime vincolistico dei beni culturali, e gli insediamenti avvenuti a partire dagli anni '50-'60, in forza di contratti di locazione di terreni da parte del precedente proprietario, senza alcuna pianificazione urbanistica. Si tratta di una presenza disorganizzata di attività produttive e depositi di varia natura, attualmente occupati ormai senza titolo da soggetti che, solo in alcuni casi, versano un'indennità di occupazione di fatto al Comune di Milano. Altri immobili sono stati liberati e ripresi in consegna dall'Amministrazione Comunale. L'Avviso pubblico ha la finalità di "raccolgere proposte volte a individuare soluzioni progettuali e proposte di valorizzazione che sappiano coniugare funzioni insediabili, compatibilmente con il territorio verde e agricolo circostante, e con l'assetto infrastrutturale." Tali proposte dovranno contenere: le soluzioni tecnico-progettuali e planivolumetriche; le soluzioni di natura funzionale-gestionale a carico del proponente individuabili in proposte di vendita, di concessione del diritto di superficie o di concessione in uso; di concessione di valorizzazione per i beni vinco-



I due comparti oggetto dell'avviso pubblico

lati; ma anche in contratti di sponsorizzazione (opere pubbliche realizzate a spese del privato) o in forme di partenariato pubblico - privato, tra cui il *project financing* e gli interventi di sussidiarietà orizzontale. Il disegno complessivo dell'ambito GFU deve consolidarne il carattere di margine tra il quartiere Corvetto e il Parco Porto di Mare realizzando su via Fabio Massimo un fronte pubblico attivo, con servizi, commercio di vicinato e funzioni abitative accessorie arretrato rispetto alla linea stradale attuale per consentirne la fruizione, con altezze non superiori a quelle del contesto, con l'edificato sempre meno denso e più permeabile verso il parco dove saranno presenti attività sportive, di svago e socialità.

AMBITO DI RINNOVAMENTO URBANO - AMBITO DI RIGENERAZIONE AMBIENTALE

Il secondo avviso pubblico riguarda il compendio immobiliare in via San Dionigi, in cui sono insediate prevalentemente attività artigianali analoghe, e nella stessa situazione, di quelle di via Fabio Massimo, con situazioni di degrado e di abusivismo radicato nel tempo. Gli immobili interessati sono sottoposti al regime vincolistico dei beni paesaggistici e le soluzioni proposte dovranno coniugare funzioni insediabili, compatibilmente con il territorio verde e agricolo circostante, e con l'assetto infrastrutturale. Si prevede un tessuto di bassa densità e alta permeabilità pedonale,

con insediamenti dalla tipologia aperta e trasversale, integrati al contesto, soprattutto per quanto riguarda le altezze dei fabbricati e il progetto paesaggistico più vasto. Si richiede una permeabilità visiva-paesaggistica attraverso i lotti che garantisca la salvaguardia di una connessione diffusa tra il Parco della Vettabbia e quello di Porto di Mare. Il progetto per la via San Dionigi deve prevedere una revisione della sezione stradale con l'inserimento del marciapiede, la rimozione di recinzioni e barriere visive, la messa in sicurezza della pista ciclabile e l'integrazione di nuovi attraversamenti pedonali. Inoltre, il fronte edificato viene arretrato per permettere l'inserimento (e completamento) del filare alberato in continuità con il lato sud. Grande deve essere la permeabilità pedonale all'interno del lotto con tre assi trasversali e uno parallelo a via San Dionigi, delimitati da aree verdi e alberature.

Precisiamo che questo è il primo passo indispensabile per avviarsi alla riqualificazione dell'area; come sempre speriamo che a questo ne seguano altri in tempi non troppo lunghi. Porto di Mare merita un futuro che lo veda inserito pienamente nel contesto circostante, in una posizione privilegiata fra la città consolidata e il Parco agricolo sud.

Stefania Aleni

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

8 marzo 2023

Ora tocca a voi

Fino al 14 febbraio vi consigliamo di passare da via Dei Cinquecento 19 (una traversa di piazzale Gabriele Rosa) dove sulle pareti esterne della RSA "Casa per Coniugi" potrete ammirare più di cento mega ritratti degli ospiti della struttura, fotografati nel maggio 2022 dagli studenti dell'Accademia di Brera. Contemporaneamente le facciate dei due edifici dell'Arengario in piazza Duomo fino al 19 sono ricoperte da un mosaico di mille ritratti di anziani ospiti di quaranta RSA italiane.



Obiettivo delle installazioni è dare voce agli anziani, all'indomani di una pagina di storia segnata da un duro periodo di isolamento, e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del loro ruolo e del confronto tra le diverse generazioni. Il progetto è promosso dal Comune di Milano e Arts_for ed è denominato "Ora tocca a voi", installazione artistica di "Inside Out", progetto dell'artista francese JR che dà vita in tutto il mondo a opere d'arte pubblica monumentali e partecipative.

ARENA IMMOBILIARE

Cerchi l'onestà, la professionalità e la competenza nel settore immobiliare?

Contattaci

Via Marco Bruto 9
Viale di Porta Vercellina 8
Tel. 02 89074460 - Cell. 392 5879074

www.arenaimmobiliare.net
info@arenaimmobiliare.net

Le truffe, i delitti dell'ultimo giallo "di zona"

Quando sembrava essere stato risolto il caso degli assassini degli assistenti sociali, il misterioso giustiziere seriale ritorna in scena nel nuovo giallo di Giampiero Del Corno. L'ispettore Gaia Safformenti si ritrova tra le mani un'altra matassa da dipanare visto che il suo fiuto e la sua esperienza le dicono che il caso non è chiaro come sembra. Anche se il parere di colleghi e superiori non collimano con le sue ipotesi, la matassa, pagina dopo pagina, si snoda. Indizi, comportamenti, strane *liason* tra alcuni dei sospettati, all'apparenza estranei alla vicenda, fanno arrivare alla scoperta dei traffici loschi de «Il Clan di Cinque Giornate», a far luce sul caso e a proporre la candidatura di Gaia Safformenti ad incarichi più importanti. Il commissariato resta comunque in buone mani: Arianna Lerti, la giovane assistente, ha le carte in regola per proseguire con capacità il lavoro di Gaia. Come avverrà sicuramente nel decimo giallo di Del Corno. Giampiero non ha spento il computer e qualche traccia l'ha già scritta.

©S.B.

Il Clan di Cinque Giornate - Ed. Fiera del Libro - €13,90

Giampiero Del Corno
IL CLAN DI CINQUE GIORNATE



Edizioni FIERA DEL LIBRO - Milano

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.opticafaedelimilano.it

STORIE DI STORIA

100. È L'OSPEDALE A MOSTRARE
COSA SIA DAVVERO LA GUERRA

Se l'uomo non fosse la sciagurata bestia che è la Storia non esisterebbe, o, meglio, sarebbe ridotta a una monotona cronologia del nulla, e io non sarei arrivato alla centesima "storia". Certo avere come datori di lavoro i farabutti, i pazzoidi, i megalomani e i sadici che di tutto, nei secoli, hanno fatto perché milioni di pagine di tomi venissero stampate nel nero tipografico, quando la loro natura reale è stata il rosso del sangue, può non essere di conforto, ma tant'è.

La cifra della Storia sta nella guerra, e conoscerla diventa misurarsi con la poca intelligenza di un animale che pretende di essere per definizione intelligente, e ciò perché la Storia coltiva i criminali come li amasse, e c'è da capirla, la loro perversione rappresenta la sua ragione di esistere e venire scritta.

Proviamo a immaginare le battaglie di Settecento e Ottocento, con i soldati che avanzavano allineati a passo cadenzato verso le bocche da fuoco nemiche sospinti dal rullo dei tamburi, e riflettiamo sulla fine che avevano fatto in quei momenti l'uomo e il bagaglio di affetti e umanità che la vita gli aveva concesso di mettersi nell'anima prima di diventare nulla più che un bersaglio. E dopo, nell'epoca moderna, I Guerra Mondiale, sono stati i criminali megalomani a lanciare con sprezzo i fanti contro le mitragliatrici, quasi ignorassero l'efficienza di tali armi. Si tratta di esempi riconducibili a epoche abbastanza recenti, che dicono che una volontà di violenza superiore può annullare l'uomo per farlo diventare pupazzo in balia di eventi efferati, e nei secoli precedenti a quelli citati, visti gli armamenti, era soltanto la modalità della macellazione a cambiare.

La guerra è atroce. Non uccide soltanto esseri umani, ma anche coscienze. L'aguzzino non nasce aguzzino, lo diventa. Chiunque può diventarlo sotto lo sventolare di una bandiera, indossando una divisa e impu-

gnando un'arma. Quell'uomo nato uomo sa trasformarsi in qualcosa di diverso e terribile, la sua ombra continua a seguirlo, la coscienza invece deve rincorrerlo e spesso arranca fino a perderlo di vista.

L'uomo della guerra si è lasciato dietro le spalle un mondo di affetti, e piomba sugli affetti altrui. Non uccide solo nemici che altrimenti ucciderebbero lui, ma dispone a equivoca discrezione degli inermi che vivono la sciagura di trovarsi sopra i palcoscenici delle mattanze guerriere. Sogna di ritornare ai propri affetti perché non può non averne, ma troppo spes-

tutto nella guerra di Libia (1911-12), mio nonno materno ha combattuto a Vittorio Veneto, il nonno paterno nella stessa guerra era stato in trincea sul Carso, più mio padre, confine russo, e più prozii, e zii, e cugini di vario grado, con quelli il cui nome sta inciso sulle lapidi dei monumenti ai caduti, per non parlare di coloro che avevano partecipato alla guerra d'Etiopia e a quella di Spagna, per quest'ultima chi da una parte e chi dall'altra.

Insomma tante ne ho sentite, per anni. Eppure fra quei racconti mancava la componente essenziale che do-

mento di nocciolo gli si era conficcato nel palato. Allora era tornato con tre compagni d'armi nella bottega, per devastarla. "A quello gliene abbiamo fatte di tutti i colori" riferiva con bellicosa fierezza.

A questi narratori faceva difetto il ripudio. Si raccontavano come fosse stato naturale venire tolti alla vita normale per essere scaraventati nelle macellerie dei vari fronti, assimilati dal "sistema guerra".

Poi, uno la volta, sono usciti dalla mia vita. Ero ancora studente quando la vedova di uno di loro mi ha permesso di accedere alla stanza in cui il marito

aveva accumulato libri e pubblicazioni. Sono state le collezioni delle riviste del Ventennio quali *Critica fascista*, *Gerarchia*, *Universalità fascista* ad attirare la mia attenzione.

Per me è diventata una manna caduta dal cielo. La chiave del pensiero bellico stava là, nella propaganda, e ho riempito quaderni per trascriverne passi significativi, prima che la signora in questione mandasse tutto al macero e affittasse la stanza. Ciò che mi aveva colpito era la determinazione con cui un popolo veniva con sistematicità quotidiana e criminale votato alla guerra comunque fosse.

Nero su bianco: "È il sangue che dà il movimento alla ruota sonante della storia". "Solo la guerra

porta al massimo di tensione tutte le energie umane e imprime un sigillo di nobiltà ai popoli che hanno la virtù di affrontarla." "L'obiettivo del primato italiano è sulla terra, nei cieli, nella materia e negli spiriti." "La guerra sta all'uomo come la maternità sta alla donna." "Il popolo italiano non sa che farsene degli abituali canoni del diritto internazionale, essendo un popolo portato al dominio." "Gli italiani hanno sete di espansione e di grandezza." "Le parole sono bellissime cosa, ma moschetti, mitragliatrici, navi, aeroplani e cannoni sono cose ancora più belle." "Tutto il popolo, vecchi, bambini, contadini,



operai, armati ed inermi, sarebbe una massa umana e più che una massa umana un bolide, che potrebbe essere scagliato contro chiunque e dovunque." "Roma, antica capitale di un immenso Impero, non può contentarsi dell'Italia." "L'Italia è votata alla necessità e alla poesia dell'odio, all'igiene e alla forza propulsiva della guerra." "Noi (italiani) abbiamo nel sangue una sete indistinguibile di dominio. Abbiamo bisogno di dettare leggi, di regolare cose, di condurre uomini."

La Storia di questi travisamenti propagandistici ha bisogno, sono il concime del suo nutrimento, visto che il criminale che manda al macello gli altri è sempre in agguato, così come è anche sempre l'ultimo a morire. C'è di positivo che non sempre gli riesce di morire nel proprio letto.

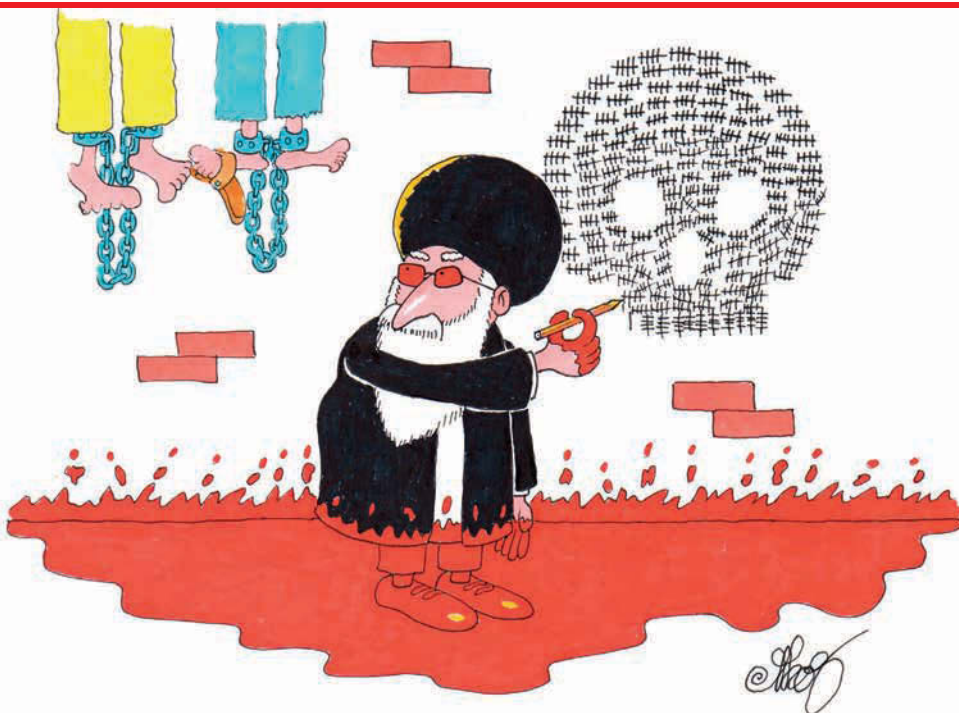
Ma l'orrore che ho invano cercato nei resoconti di tutti i miei "raccontatori", chi affabulante, chi pomposo e chi sgangherato, ha eluso la mia attenzione al punto che non sono riuscito a trovarlo. Ho incontrato invece giustificazioni e complicità, sbigottendo.

Può essere che non abbia avuto fortuna nel trovare i miei referenti, vacci a capire. Ma l'orrore tuttavia non può non esserci, e bastano poche parole prese da un libro, e riguardanti gli ospedali cui tocca cercare di salvare i feriti, per renderlo nella propria sinistra pienezza:

"Come appare assurdo tutto quanto è stato in ogni tempo scritto, fatto, pensato, se una cosa simile è ancora possibile! Dev'essere tutto menzognero e inconsistente, se migliaia d'anni di civiltà non sono nemmeno riusciti ad impedire che questi fiumi di sangue scorrano, che queste prigioni di tortura esistano a migliaia. Soltanto l'ospedale mostra che cosa è la guerra."

Il libro ha per titolo *Nulla di nuovo sul fronte occidentale*, lo ha scritto Erich Maria Remarque, e chi non l'ha letto è vivamente consigliato di farlo, per senso di appartenenza alla specie umana e per amore di civiltà.

Giovanni Chiara



so non si fa scrupolo di predare carni e vite degli affetti degli altri.

In questi dieci anni ho cercato di mettere in evidenza ciò che capitava e tuttora capita alle popolazioni civili coinvolte, con l'essere umano diventato strumento che tortura, violenta, uccide, stermina, quasi non sapesse che anche i suoi cari potrebbero a loro volta venire per un rovescio della sorte torturati, violentati, uccisi, sterminati.

La mia infanzia è stata popolata dai racconti dei reduci di almeno cinque guerre.

Uno zio di mio padre aveva combat-

rebbe essere propria di qualsiasi guerra: mancava l'orrore.

I miei narratori della Seconda Guerra Mondiale erano finiti quasi tutti prigionieri, chi in Africa, chi in Grecia, chi nei Balcani, chi in Germania, e uno addirittura negli Stati Uniti, il che gli aveva consentito, a sentire lui, di sopperire alla mancata strage di nemici con la legione dei cuori infranti delle a suo dire disponibili americane.

Uno di loro raccontava di quando in una bottega di Tripoli aveva comprato un barattolo di marmellata, per darci dentro col cucchiaino della gavetta fino a che un inaspettato fram-

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafancofontana.it

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

A.A. Alcolisti Anonimi

In dialogo con le radici dell'umanità più vera

In un lunedì sera freddo e umido come solo Milano sa regalare, partecipiamo su invito a una riunione aperta del gruppo 'Il Girasole' degli Alcolisti Anonimi, all'interno degli spazi della Parrocchia di Santa Maria del Suffragio. Ci accoglie un'ampia sala luminosa, un tavolo centrale e molte sedie intorno, ma soprattutto l'umanità più vera, quella che ha smesso di nascondersi e di mentire, che conosce le proprie fragilità e comprende quelle dell'altro, senza giudizio; perché qui riconoscersi alcolisti è il primo passo per tornare a riappropriarsi della propria vita. Un'umanità che guarda negli occhi la paura della solitudine, del rifiuto e dell'abbandono e che qui trova una mano che non si nega, una fiducia che si rinnova e una speranza concreta di ritornare a vivere sobri e consapevoli che la propria narrazione biografica possa essere d'aiuto a tutti coloro che ancora trovano in quel bicchiere una risposta solo apparentemente sicura.

Alcolisti Anonimi nasce negli Stati Uniti nel 1935 ed è un'associazione di auto-mutuo aiuto. In Italia è presente dal 1972 e consta di circa 430 gruppi distribuiti nell'intero territorio nazionale. A Milano sono 20 i gruppi presenti che garantiscono più di un «incontro» quotidiano nell'arco dell'intera settimana. Sono uomini e donne eterogenei nell'età e nei percorsi di vita e di professione, che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza per affrontare la malattia che li accomuna e per aiutare gli altri nel recupero dall'alcolismo. L'unico requisito per diventare membri di A.A. è il desiderio di smettere di bere.

Non vi sono quote o tasse per esserne membri, ogni gruppo si autosostiene attraverso i propri contributi. A.A. non è affiliata ad alcuna setta, confessione, idea politica, organizzazione o istituzione, e non intende impegnarsi in alcuna controversia, né sostenere od opporsi ad alcuna causa.

Non ci sono elenchi, registri o anagrafiche dei partecipanti: la tutela dell'anonimato è garantita tenacemente, assicurando la massima libertà e la totale inclusività di accesso a chiunque creda di avere un problema con l'alcol e con i conseguenti pensieri ruminanti e totalizzanti. L'Associazione è aconfessionale, apolitica, non ci sono professionisti e il metodo di recupero si basa su un programma spirituale.

Le riunioni di gruppo, come quella a cui siamo presenti, sono il cuore e il perno centrale su cui si basa A.A. e sono gestite

a turnazione da uno o più conduttori che aprono e chiudono l'incontro. Sottolineando il principio fondante dell'unità di AA, l'inizio è sempre dedicato alla lettura dei "12 passi" e delle "12 tradizioni", che rappresentano la base del metodo di recupero e sono contenute all'interno del libro *Alcolisti Anonimi* detto anche il *Grande Libro* pubblicato negli U.S.A. Nel 1939. Qui vi è il nucleo del Programma di recupero individuale dall'alcolismo, non sono astratte teorie, ma esperienze concrete che sintetizzano metodi e azioni per riuscire a raggiungere la sobrietà. L'accettazione dei passi e delle tradizioni non rappresenta un obbligo, ma un suggerimento.



Il Giro del benessere è il momento successivo in cui tutti i partecipanti si presentano con il loro nome di battesimo dichiarando al gruppo la dipendenza dall'alcol e raccontando come stanno; gli altri, in profondo ascolto, rispondono quasi al-

Lo scopo principe è quello di rimanere sobri e aiutare altri alcolisti a raggiungere la sobrietà

L'unisono salutando con gratitudine. L'incontro di questa sera è dedicato alla terza tradizione che dice: "L'unico requisito per essere membri di A.A. è desiderare di smettere di bere" che viene riletta, e liberamente, chi lo desidera può commentarla condividendo vissuti ed espe-

rienze del proprio percorso in prima persona, partendo sempre da sé.

Il fiume delle narrazioni ci coinvolge e ci trasporta nel cuore delle storie che si mostrano in tutta la loro intensità e fatica, assorbita e vissuta. Un filo rosso le collega nel desiderio iniziale più o meno consapevole di voler smettere di bere, fino alla scoperta di una vita diversa, diversa dalla dipendenza dall'alcol e da quel primo affascinante, ma letale bicchiere. Perché l'alcolismo non è un vizio, ma bensì una malattia, lenta, progressiva e fatale. La tensione verso la ricerca della serenità è costante e con una scelta rinnovata ogni giorno, passo dopo passo, ora dopo ora, la compulsione della bottiglia non è più alimentata.

In questo modo l'alcol inizia a non assumere più i contorni di un salva vita, di una stampella a cui appoggiarsi e da cui dipendere, ma si mostra nella sua vera e distruttiva natura. Il sostegno "senza se e senza ma" da parte del gruppo di A.A. diventa la cura benefica non solo verso la sobrietà, ma anche verso il riapprendere a vivere, ogni giorno, stando nel qui ed ora. Il gruppo diventa la medicina benigna per non sentirsi più soli, ma accolti e compresi nella propria imperfezione e debolezza in una reciprocità di sguardi e di cuore che accomuna e che non esclude. È nel gruppo e con il gruppo che avviene la magia, quel miracolo della trasformazione che per essere tale va rinnovato e confermato costantemente, anche dopo lunghi anni di sobrietà.

Sono quasi le 23.00, ma qui il tempo sembra sfumare e perdere il suo ritmo incessante. Usciamo avvolti dal calore di questa bellezza autentica e nutriente, con la certezza che la trasformazione e il cambiamento siano possibili nella vicinanza e comprensione reciproca.

Grazie per la fiducia, per averci dato la possibilità di sedere accanto a voi e di accogliere e custodire, come un tesoro prezioso, le vostre vite.

Azzurra Sorbi

Per contattare Alcolisti Anonimi
Numero verde: 800 411 406
www.alcolistianonimi.it

I gruppi in municipio 4:
Il Girasole, c/o parrocchia S. Maria del Suffragio, via Bonvesin de la Riva 2, cell. 339 4480334

Gruppo Kolbe, c/o parrocchia della Vergine Immacolata e S. Antonio, viale Corsica 68, cell. 334 3952573

Passione: modellismo

In una vetrina di via Tito Livio, tra una tintoria e un parucchiere, sotto l'insegna HOBBY LANDIA c'è un universo minuscolo e bizzarro che sfida tempo e spazio: un tank americano della Seconda guerra mondiale e uno sovietico con la stella rossa fiancheggiato una carica di cavalleria napoleonica, un galeone pirata divide il ripiano con un aereo giapponese kamikaze e un guerriero in armatura. Ma ad attirare soprattutto lo sguardo è un carro armato - lungo una spanna scarsa ma esatto in ogni dettaglio - con le insegne azzurro e giallo dell'Ucraina, sapientemente ambientato tra jersey di cemento e scordi di macerie a evocare un angolo conteso del Donbass: la prova che c'è un ponte sospeso percorribile di slancio tra fantasia e attualità, guerra giocata e tragicamente vissuta.

Francesco Tamborini, titolare del negozio da 17 anni e riferimento molto riconosciuto nel mondo del modellismo, racconta come quel frammento di guerra quasi vera gli è giunto in vetrina: «Capita che qualche cliente amico mi porti il suo lavoro per mostrarlo agli altri che passano di qua. È successo anche mesi fa, a un'invasione appena iniziata. Quell'appassionato aveva appena finito il T80 di fabbricazione sovietica e sapendo che dopo l'indipendenza, nel '91, buona parte degli arsenali russi locali erano passati al nuovo Stato, ha avuto l'idea di rappresentarlo in combattimento con le insegne ucraine». Ben prima che perfino il medio lettore di quotidiani o spettatore di TG dovesse imparare a distinguere Leopard, Abrams e carri russi vecchi e nuovi, perché l'appassionato di modellismo ha la fissa della precisione, della documentazione tecnica e della fedeltà, rigorosamente in scala: «In quarant'anni che me ne occupo per hobby e per mestiere, ho imparato che non esiste un appassionato che affronti un modellino senza sapere benissimo quello che fa».

Ma perché proprio soldati, aeroplani, carri armati, sono così centrali nel vostro mondo? «Guardi, a essere onesto non l'ho mai capito fino in fondo. Certo, c'è una ragione storica, se si pensa che già nell'800 si collezionavano soldatini di piombo. E la documentazione militare è probabilmente la più disponibile». Insistiamo: c'entrerà mica l'estetica della battaglia e del sacrificio? Lo spirito eroico? Il militarismo? Ride: «In realtà se c'è un tratto comune all'appassionato di modellismo è un approccio mite alla guerra. In tanti decenni non ho mai trovato un invasato, per non dire di un violento, come può succedere a volte, per esempio, con la passione sportiva. Per noi quello che conta è il divertimento e la creatività, ciò che puoi fare di bello e ben fatto con le tue mani. Il nostro vero avversario invece è il virtuale, che tra i giovani la fa da padrone. Qui in negozio, il più giovane tra chi entra ha quarant'anni. Ai ragazzi invece sembra normale, dopo una giornata davanti al computer, rilassarsi con un videogioco...».

La realtà, però, ogni tanto ripaga: «La settimana scorsa mi hanno consegnato questa cartolina firmata da una certa Viktoria. Dice: "Grazie per il sostegno dell'Ucraina! Tanti saluti da Dnipro e Kherson!" Avrà visto la nostra vetrina o gliene avrà parlato qualcuno che vive qui...».

Maurizio Bono





IMMOBILIARE VALSECCHI

Capire cosa desidera il cliente e aiutarlo ad ottenerlo è la mia soddisfazione

Alessandro Valsecchi

IMMOBILIARE VALSECCHI

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

I nostri servizi comprendono:

- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
- Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
- **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
- Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
- **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
- Consulenza per mutui e finanziamenti
- Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: **casa.it, immobiliare.it, idealista.it** e sul nostro sito web **immobiliarevalsecchi.com**

VUOI VENDERE O AFFITTARE? CHIAMACI, GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO

02 54118833

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA

montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

EMERGENCY: un ambulatorio mobile per le fasce più vulnerabili

«EMERGENCY. MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA». Si legge questa grande scritta bianca sulla fiancata dell'autobus rosso allestito come Ambulatorio mobile che ogni martedì dalle 10.30 alle 18 si ferma in via Faà di Bruno, zona Calvairate Molise, non lontano da Piazzale Insubria. Il Polibus offre un servizio di Medicina generale, Ambulatorio infermieristico, Orientamento socio-sanitario e Supporto psicologico alle persone in situazione di necessità, in particolare a chi è senza fissa dimora, ai migranti, extracomunitari e comunitari, e alle fasce vulnerabili della popolazione.

Attiva a Milano dal 2015, la clinica mobile di EMERGENCY è presente in quattro aree diverse della città, compreso il municipio 4, con l'obiettivo di facilitare l'accesso alle cure, creando percorsi di inserimento nel Servizio Sanitario Nazionale per le persone che per ragioni diverse, come barriere burocratiche-amministrative, mancata conoscenza dei propri diritti, ostacoli linguistico-culturali, non riescono ad iscriversi. L'équipe è formata da medico, infermiere, mediatori culturali, psicologo; prezioso il contributo dei volontari. I pazienti aspettano il loro turno sulla strada; qui l'infermiera fa il triage poi, uno per volta, li fa entrare in sala d'attesa. All'interno del Polibus, lo spazio, pur contenuto, è ben distribuito: un ambiente per ogni esigenza. Prima della visita medica, c'è sempre il colloquio con il mediatore culturale, fondamentale per capire la situazione amministrativa e socio-sanitaria dei pazienti, oltre che il loro contesto di vita. «Il mediatore - spiega Loredana Carpentieri, responsabile del Polibus di EMERGENCY a Milano - è per tutti perché non è solo una questione linguistica, è questione di aiutare la persona a inserirsi nel Sistema Sanitario Nazionale e orientarla ai servizi del territorio». Ci sono i problemi degli extracomunitari irregolari che non riescono ad accedere al SSN o dei comunitari che non hanno i requisiti per l'iscrizione: sono solo alcune delle situazioni che vanno capite, interpretate, risolte. «Districarsi tra i vari servizi non è facile - continua Carpentieri - bisogna sapere come funzionano, non basta dire "ti do un foglio, vai, poi mi dici". Quando possiamo, accompagniamo materialmente nei casi sanitari particolarmente difficili». Dopo il primo colloquio con il mediatore e la visita medica, i pazienti tornano dal mediatore che li aiuta a capire come mettere in pratica le indicazioni del medico: necessità di iscriversi al SSN, prenotare visite, fare cure; quando invece serve un posto per mangiare o dormire, il mediatore spiega dove andare, in alcuni casi rilascia una nota scritta da presentare ai vari servizi o si mette a



disposizione telefonicamente. «Il nostro obiettivo - dice Ghebray Yohannes, mediatore culturale - è quello di rendere autonomo l'utente; altro obiettivo è spiegare in parole semplici il linguaggio del medico affinché i pazienti capiscano bene e ancora prenderli in carico in modo che possano seguire tutta la terapia consigliata».

Un grosso aiuto è rappresentato da una convenzione con ATS Milano: «In virtù di questa convenzione - dice Loredana Carpentieri - possiamo richiedere il cosiddetto codice ATP, che sta per «Straniero Temporaneamente Presente» e serve a garantire le cure urgenti essenziali o continuative».

I pazienti che si rivolgono al Polibus provengono da molti Paesi: Marocco, Perù, Egitto, Bangladesh, Romania, Ucraina, solo per citarne alcuni; fondamentale quindi è la conoscenza delle lingue. Almeno sei, oltre all'italiano, quelle che l'équipe può utilizzare per comunicare: arabo, bengalese, inglese, francese, spagnolo, romeno.

Fuori dall'Ambulatorio mobile c'è un gazebo bianco: è la postazione della psicologa, altra figura di primaria importanza. «Lavoriamo con il team multidisciplinare - spiega Giovanna Bianco, Psicologa - Psicoterapeuta - e svolgiamo una funzione di accoglienza, filtro, valutazione rispetto a quelle che sono le problematiche psicologiche o anche semplicemente i «bisogni» psicologici delle persone che afferiscono al nostro servizio. Quando intercettiamo situazioni dove c'è un disagio che è sopra soglia, il nostro com-

itato è di accogliere e favorire la consapevolezza dell'individuo e poi inviare ai servizi specifici del territorio, con tutte le problematiche amministrative di cui si fa carico il mediatore». La maggior parte delle segnalazioni arriva dal medico di progetto che durante la visita coglie alcuni segnali. «Il corpo - precisa Giovanna Bianco - accusa il colpo ed è proprio un'unità psicosomatica, quindi da questo punto di vista il lavoro in équipe multidisciplinare è fondamentale». Il primo contatto con il paziente e la prima consulenza avvengono presso la Clinica mobile, eventuali successivi colloqui di supporto psicologico si svolgono, se possibile per l'utente, presso lo Sportello socio-sanitario di Casa EMERGENCY, in via Santa Croce 19.

Grazie alla vicinanza con la popolazione e la fruibilità immediata, essendo ad accesso diretto, il Polibus si è rivelato prezioso anche nell'intercettare situazioni di violenza domestica sulle donne. «Ovviamente - racconta Bianco - con l'unità mobile è più facile, pensiamo alle donne che sono vittime di violenza fisica o psicologica quanto possano avere difficoltà ad andare direttamente ai centri antiviolenza, invece qui passano e noi favoriamo il contatto».

Tanto c'è da fare in una città come Milano, ma tanto l'Ambulatorio mobile di EMERGENCY ha già fatto: solo nel 2022 sono stati visitati 2139 pazienti; 9478 le prestazioni erogate.

Lidia Cimino

Game Tour per i giovani

Informagiovani (www.comune.milano.it/web/informagiovani) è il servizio del Comune di Milano dedicato a sostenere le giovani generazioni alle prese con la scelta del proprio percorso formativo, professionale e di cittadinanza attiva. La piattaforma GiovaniMilano.it è dedicata ai giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni compiuti che, dopo l'accesso all'area riservata e con il supporto di un operatore dedicato, po-



tranno partecipare alle tante iniziative di orientamento e formazione, tutte completamente gratuite, realizzate in collaborazione con una rete di partner.

Nei mesi di febbraio e marzo la piattaforma andrà in tour nei 9 municipi e in ogni tappa educatori e formatori esperti guideranno giochi, laboratori e riflessioni, per scoprire di più delle proprie attitudini e competenze.

Il Game Tour ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma GiovaniMilano e creare momenti di incontro e riflessione con le/i giovani che abitano la nostra città. L'appuntamento con il Municipio 4 sarà il 27 febbraio presso La Strada in Via G.B. Piazzetta 2.

La locazione transitoria

Il contratto di locazione transitorio è usufruibile esclusivamente per uso abitativo e permette al conduttore di occupare un immobile per un periodo di tempo limitato, da un 1 a 18 mesi. Questo tipo di contratto per essere regolare ha bisogno di una comprovata esigenza di natura temporanea da documentare all'Agenzia delle Entrate, indicandone anche la durata. Alla scadenza del contratto non è previsto un tacito rinnovo, ma è possibile stipularne uno nuovo a patto che permangano le esigenze di transitorietà e che queste siano comunicate al proprietario con una raccomandata A/R; la violazione di questa procedura del rinnovo, fa sì che il contratto si trasformi in un contratto ordinario 4+4. La motivazione legata alla temporaneità della durata è il requisito fondamentale per non ricadere in contratti di tipo turistico. Per il locatario che usufruisce di questo tipo di contratto è anche possibile spostare la residenza nell'immobile locato. Nel commerciale si ricorre a questo tipo di contratto quando si ha bisogno di affittare un immobile per un periodo di tempo inferiore ai 6 anni. Quello per studenti è pensato per i "fuori sede" e può durare da 6 mesi a 3 anni. Il contratto di locazione transitorio va stilato obbligatoriamente in forma scritta secondo il modello ministeriale e registrato all'Agenzia delle Entrate con un costo del 2% del canone, ma versando comunque non meno di 67 euro. Anche per questo tipo di contratto esiste la possibilità di scegliere il canone libero o quello concordato e di optare per la cedolare secca.

MISU·R·E
immobili dinamici

le persone prima
di ogni casa
info@misurealestate.com

3703777880

#corriamoinsieme

Elezioni Regione Lombardia 2023 Domenica 12 e lunedì 13 febbraio 2023



Sanità vicina a cittadini e famiglie:
più medici di base e pediatri.
Abbattimento liste d'attesa.
Assistenza domiciliare per anziani e fragili.



Contrasto al consumo di suolo agricolo.
Tutela ambiente e incentivi alla transizione energetica.
Lombardia motore dello sviluppo agroalimentare con prodotti di qualità. Gestione bacini idrici.



Investimenti in formazione tecnica e professionale, per sbocchi lavorativi di donne e giovani; reinserimento inoccupati con contrasto alla povertà.
Recupero della dispersione scolastica.



Mobilità sostenibile in tutta l'area metropolitana, con biglietti integrati. Posteggi di interscambio.
Servizi ferroviari efficienti, puntuali, sicuri.
Mobilità dolce contro l'inquinamento.

www.paolocova.it - info.paolocova@gmail.com dove puoi richiedere le 4 cartoline della serie

Vota così: fai una croce sul simbolo del PD e scrivi la preferenza



COVA

scrivi **COVA**

La Regione al voto: confronto tra Fontana, Moratti e Majorino sui principali problemi della Lombardia

Servizio a cura del Coordinamento Giornali Locali Milano

Il 12 e 13 febbraio, dopo una campagna elettorale tra le più corte dalla prima elezione regionale nel 1970, oltre 7 milioni e mezzo di lombardi sono chiamati a eleggere il XII Consiglio regionale e il presidente di Regione. Ai tre principali candidati, il presidente uscente Attilio Fontana, Letizia Moratti e Pierfrancesco Majorino (per la quarta candidatura, Mara Ghidorzi, rinviando alle sue pagine social) abbiamo posto una domanda per ognuno dei problemi che maggiormente interessano la nostra regione e che, se non affrontati, pregiudicheranno ulteriormente lo sviluppo economico, peggiorando la qualità della vita dei lombardi.

SANITÀ. Tempi troppo lunghe per esami e visite, Pronto Soccorso in affanno e medicina territoriale assente. Quali sono le sue proposte?

FONTANA - Per tagliare le liste d'attesa abbiamo già iniziato un lavoro con due delibere che mirano a richiamare tutti i cittadini che hanno avuto un appuntamento non coerente con il tempo previsto per il tipo di prestazione. Il problema più grosso è la carenza di medici infermieri a causa di programmazioni sbagliate fatte a livello nazionale, che negli anni non hanno saputo prevedere la sostituzione per i medici di famiglia che sarebbero andati in pensione o la formazione di specialisti ospedalieri ora carenti. Con l'autonomia avremmo potuto impedire tutto ciò. Ora comunque stiamo cercando di incentivare sia i nostri medici a prestare più servizi negli ospedali e sia i medici di famiglia a lavorare nelle Case di comunità per poter avviare definitivamente la vera presa in carico che impedirà anche il sovraffollamento dei Pronto Soccorso.

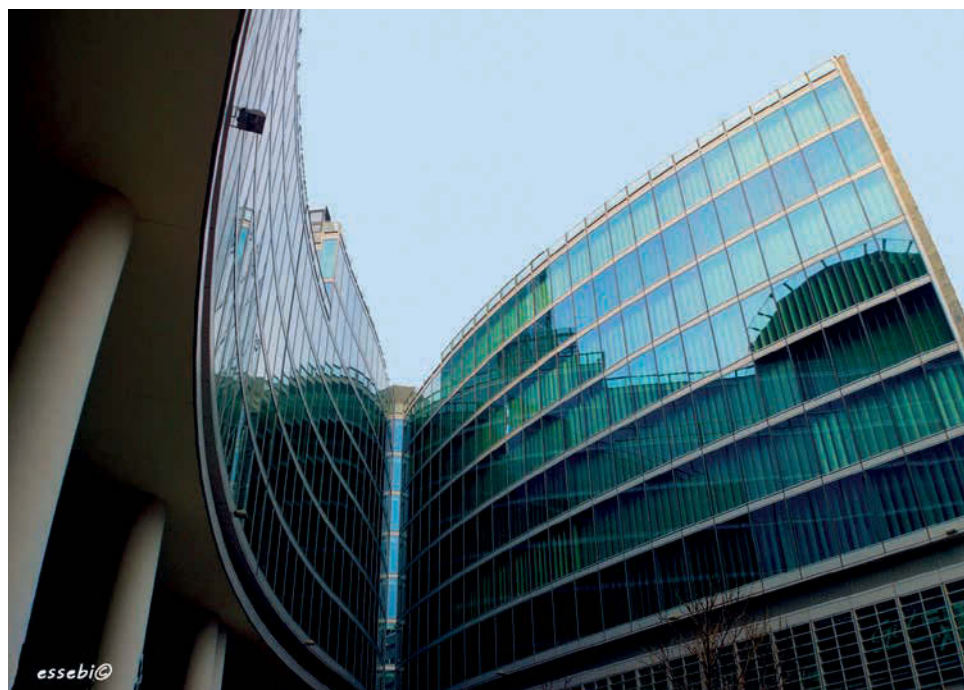
MORATTI - Voglio completare la messa a terra della riforma della sanità, con la realizzazione di Case e Ospedali di Comunità. Mi batto per l'inserimento in quelle strutture dei medici di famiglia per completare la loro integrazione con il sistema sanitario regionale. Le Case di Comunità aiuteranno anche ad alleggerire la pressione sui pronto soccorso, soprattutto il sabato e la domenica, quando è quasi impossibile trovare un medico o un pediatra nel territorio. Gli Ospedali di Comunità, con aggiuntivi 2mila letti complessivi saranno importanti per un ricovero più veloce dal pronto soccorso e nei reparti. Riguardo le liste d'attesa: obbligo di tutte le strutture pubbliche e private a esporre le agende sulla rete regionale, presa in carico da parte della struttura del paziente che non riesce a prenotare, tagli dal 5% al 50% dei rimborsi alle strutture ospedaliere per ogni prestazione fornita oltre i tempi previsti, prenotazione automatica di visite e analisi del follow up del paziente oncologico che non deve andare più dal medico a farsi fare la ricetta, apertura serale e nei fine settimana per visite, Tac, risonanze, mammografie, ecc., nuovi investimenti per l'assunzione di personale e per incrementare il numero di prestazioni.

La questione delle liste d'attesa è un'emergenza e una questione di equità sociale e come tale va affrontata.

MAJORINO - Appena eletto promuoverò un provvedimento d'emergenza per le liste d'attesa che possa portare a un loro drastico ridimensionamento. Contestualmente avvio una profonda e totale revisione della riforma della sanità targata Fontana - Moratti con il coinvolgimento dei medici, degli infermieri, di tutte le professioni sanitarie, delle associazioni dei pazienti e dei familiari e del terzo settore. Una riforma che riporterà al centro della medicina territoriale la figura del medico di medicina generale e darà un senso alle Case di Comunità al contrario di quanto sono oggi. Ossia dei gusci vuoti.

FORMAZIONE/LAVORO. Cosa va migliorato o cambiato nelle politiche regionali su istruzione, formazione e lavoro per i giovani?

FONTANA - Prevediamo di consolidare e ampliare i percorsi di formazione professionale, rafforzando le azioni capaci di offrire risposte efficaci ai bisogni formativi, con una attenzione soprattutto all'investimento sulla formazione terziaria professionalizzante, che negli ultimi 4 anni ha visto un peso crescente del numero di studenti degli ITS Academy. In particolare: vo-



IDENTIKIT DEI CANDIDATI E LISTE A SOSTEGNO

ATTILIO FONTANA, varesino, padre di tre figli, avvocato penalista titolare di uno studio dal 1980. Dal 1995 al 1999 è stato sindaco del comune di Induno Olona; sindaco di Varese eletto al primo turno nel 2006 e confermato nel 2011; in questi anni ricopre anche il ruolo di Presidente di Anci Lombardia (dal 2009 al 2014); diventa poi consigliere regionale della Lombardia e Presidente del Consiglio regionale dal 2000 al 2005. È presidente di Regione Lombardia dal 2018. Attilio Fontana è sostenuto da Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lista civica Fontana Presidente e Noi Moderati-Rinascimento Sgarbi.



LETIZIA MORATTI, milanese, vedova di Gian Marco Moratti, madre di due figli. Laureata in Scienze Politiche, ha una lunga esperienza nell'ambito della finanza, delle assicurazioni, della comunicazione. Presidente Rai dal 1994 al 1996, dal 1998 è membro del Consiglio dell'Agenzia Onu, "Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale". Ministro per l'Educazione, l'Università e la Ricerca Scientifica nel 2001 e sindaco di Milano dal 2006 al 2011. Da gennaio 2021 a novembre 2022 è stata vicepresidente e assessore regionale al Welfare. Letizia Moratti è sostenuta dalla lista civica "Letizia Moratti Presidente" e dalla lista di Azione -Italia Viva.



PIERFRANCESCO MAJORINO, milanese, 49 anni, due figli, Giovanni e Maddalena, sposato con Caterina Sarfatti, manager nel campo delle politiche ambientali, è stato 8 anni assessore ai Servizi sociali nelle giunte Pisapia e Sala e attualmente è europarlamentare e vicepresidente della Commissione sulla Cooperazione e lo Sviluppo e coordinatore dell'intergruppo sulla lotta alle povertà. Scrittore, ultimo romanzo: Sorella Rivoluzione, per Mondadori editore, è appassionato di montagna. Pierfrancesco Majorino è sostenuto da Pd, Verdi-Sinistra, Lista civica Majorino Presidente e Movimento 5 Stelle.



gliamo che i giovani concentrino la loro formazione sull'effettiva richiesta delle imprese. Il 90 per cento dei ragazzi che frequenta i nostri ITS trova lavoro entro 6 mesi.

MORATTI - Abbiamo troppi giovani che non studiano e non lavorano in Lombardia, circa 200 mila. Il mio obiettivo è di triplicare il numero di ragazzi che acquisiscono un titolo di apprendistato e di arrivare a una situazione in cui tutti i ragazzi raggiungano almeno un diploma di formazione professionale che permetta loro di trovarsi un lavoro, di costruire una famiglia, di progettare il proprio futuro.

MAJORINO - Occorre avviare nuove e innovative politiche attive del lavoro con un potenziamento della formazione professionale con un focus specifico e attento ai Neet, ossia ai giovani che non studiano e non lavorano. Un numero troppo elevato in Lombardia ed è un'autentica emergenza sociale come ricordava pochi giorni fa il Presidente Guzzetti in occasione dell'incontro che ho avuto con il mondo del Terzo Settore. E poi sostegno alle nuove imprenditoria giovanili con la totale cancellazione per 3 anni dell'Irap.

TRASPORTI. Mobilità sostenibile, Trasporto Pubblico Locale, Infrastrutture: quali solu-

zioni per garantire efficienza, risorse e innovazione?

FONTANA - Dobbiamo principalmente risolvere il problema principale del trasporto ferroviario che riguarda la rete. Una rete che appartiene a RFI, vecchia e non più in grado di sopportare il traffico attuale. Nella nostra Lombardia del futuro c'è il potenziamento del trasporto veloce tra i principali centri urbani della Lombardia e la revisione del nodo ferroviario di Milano, creando una stazione passante per risolvere le problematiche strutturali legate alla concentrazione delle linee nel centro della città.

MORATTI - La mobilità sostenibile parte dalle rotaie e da un ritorno all'efficienza di Trenord introducendo competizione e investendo nelle infrastrutture.

Il supporto digitale per l'infomobilità e l'organizzazione degli orari dei servizi e degli uffici, nonché l'uso intelligente dello smart working, sono altri elementi, così come lo sviluppo di una rete di punti di distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, car sharing e bike sharing.

MAJORINO - In cima a tutto il ribaltamento di Trenord nella sua gestione organizzativa con la contestuale valorizzazione della forza lavoro. Non sono tollerabili e accettabili i livelli di viaggio oggi offerti ai pendolari e a chi si muove per

studio e per visite sanitarie. Rafforzamento dei collegamenti su gomma e su ferro da e verso le aree interne della Regione. Potenziamento delle linee metropolitane nell'immediata vicinanza di Milano. E gratuità per gli Under 25 e per chi si sposta per visite mediche. Un obiettivo che voglio raggiungere anche per generare nei giovani la cultura del mezzo pubblico.

AMBIENTE. Su quali progetti e iniziative intende focalizzare la sua attenzione nei prossimi 5 anni?

FONTANA - L'impegno per il futuro prevede una serie di iniziative tra le quali il consolidamento delle azioni a tutela della qualità dell'aria e della lotta all'inquinamento, favorendo l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e favorendo la transizione ecologica verso la decarbonizzazione del territorio e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

MORATTI - Progetti per avere più energia dalle fonti geotermiche, idroelettriche, eoliche e solari. Bisogna inoltre favorire la nascita di nuove comunità energetiche anche grazie ai fondi europei, la messa in sicurezza delle discariche e delle aree da bonificare, ridurre il consumo di suolo attraverso il recupero del già costruito, intensificare il monitoraggio continuo di suolo, aria ed acqua.

MAJORINO - Voglio favorire il più grande piano industriale green promosso da una Regione in Europa con l'obiettivo di 300.000 nuovi posti di lavoro. Penso che la necessaria riconversione green non sia sinonimo, come dice Fontana, di decrescita felice ma al contrario una straordinaria opportunità di sviluppo economico che sarà reso possibile dalla riqualificazione dell'intero patrimonio immobiliare di Aler. Perché la riqualificazione deve essere favorita e promossa in quei luoghi.

CASA. Centinaia di occupazioni abusive, migliaia di alloggi da ristrutturare, quartieri in stato di degrado, liste di assegnazione lunghissime: come si risolve questa situazione?

FONTANA - A Milano più del 40 per cento del patrimonio non assegnato è del Comune. Dobbiamo poi ricordare che sino alla fine del 2019 erano i Comuni ad assegnare gli alloggi anche quelli di proprietà Aler. Ci tengo a sottolineare l'importanza dello snellimento delle procedure che abbiamo realizzato: una sburocratizzazione che ha permesso già solo per il primo semestre del 2022 l'aumento del 100 per cento delle assegnazioni di case popolari e le proiezioni sul secondo semestre sono anche migliori. I lombardi devono sapere che abbiamo raggiunto traguardi straordinari. Primo fra tutti: non un euro di rincaro nelle bollette del riscaldamento per il 2022 e il 2023. Se non fossimo intervenuti, sarebbe stato un dramma: le famiglie o mangiavano o pagavano le bollette. Su tutti non dimentichiamo il Piano Casa da 1,5miliardi di investimenti che ridisegnerà i nostri quartieri.

MORATTI - Si risolve da una parte intervenendo con un fermo ripristino della legalità nei quartieri, dove le vittime sono le persone più fragili, dall'altra attraverso investimenti per la ristrutturazione degli alloggi, non per costruire quartieri ghetto, ma per favorire un mix abitativo. Penso, ad esempio, ad alloggi per studenti ad affitto calmierato in cambio di un certo numero di ore di volontariato in favore delle persone più bisognose del quartiere o l'inserimento di poliambulatori nelle case Aler.

MAJORINO - Abbiamo 15000 abitazioni sfitte gestite da Aler. Uno scandalo cui daremo una pronta risposta anche pensando a meccanismi che possano portare a ristrutturazioni favorite con il parziale intervento dei futuri inquilini. Anche Aler, come Trenord, sarà ribaltata nella sua gestione. Un intervento particolare sarà destinato ai tanti appartamenti posti al piano terra che possono essere ripensati a favore di realtà del terzo settore e privato sociale che possono dare un concreto aiuto nell'opera di rammento di quei luoghi. E in uno di quegli appartamenti porterò la sede della Presidenza. Non per vuoto populismo ma per vicinanza e comprensione alle situazioni concrete che ogni giorno le cittadine e i cittadini si trovano ad affrontare.

DAI VALORE AL TUO TERRITORIO

INSIEME POSSIAMO!

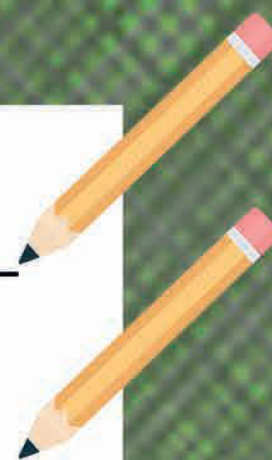
ELEZIONI REGIONALI 12-13 FEBBRAIO

BARRA SCRIVI



PASE

BOSSI



Riccardo

PASE

Emanuela

BOSSI

Centro Diametro: un servizio contro le dipendenze

Una progettualità sociale virtuosa si configura evidente nella missione del *Centro Diametro* di Dianova, inaugurato lo scorso 18 gennaio in via Pietro Calvi 29. L'attenzione al problema delle dipendenze comportamentali e da sostanze è resa concreta in questo nuovo servizio ambulatoriale e gratuito, dedicato alle persone che necessitano un aiuto per affrontare situazioni ad esse collegate e di disagio socio-psicologico. Il servizio *Diametro* si sviluppa dall'esperienza di oltre 35 anni di Dianova Onlus, una realtà che si occupa di dipendenze principalmente nelle sue cinque Comunità terapeutiche presenti in Italia.

Il *Centro Diametro* ha sede in uno spazio comunale, con affitto calmierato, per le proprie attività istituzionali che realizza con i contributi della Fondazione di Comunità Milano, di aziende fra cui BNL Paribas e di Fondazione Dianova. Presentando la nuova struttura, Renato Pocaterra, Direttore Generale di Dianova Italia, ha illustrato i punti salienti del percorso di attività: «Stiamo creando una diffusione di conoscenza del progetto attraverso i servizi del territorio, le



scuole, le farmacie. Per questo anno l'obiettivo è di affrontare il disagio e la presa in carico di un centinaio di persone, con una fase che avverrà direttamente con la persona e la sua famiglia e una parte di valutazione prevista in tre mesi. Considereremo poi come procederà la sperimentazione del modello di intervento, monitorando le persone anche per un periodo successivo. Nell'ultimo anno abbiamo ricevuto più di 2000 telefonate al nostro numero verde e questo ci ha fatto capire

che dovevamo intervenire in maniera precoce, occupandoci di dipendenze varie quali l'alcol, il gioco d'azzardo, internet, la *job addiction* e dipendenze affettive. *Diametro* è rivolto a persone di tutte le età ma principalmente ai giovani, offrendo un supporto multidisciplinare di professionisti con interventi mirati». Il servizio si avvarrà in ambito scientifico della *partnership* con la Scuola di specializzazione di Psicologia Clinica dell'Università Cattolica di Milano. «L'idea - evidenzia il professor Gianluca Castelnuovo - nasce dalla necessità di inserire un modello che fosse funzionante dal punto di vista sia clinico sia dal punto di vista dell'efficacia, e quindi anche la parte di ricerca, con la possibilità pertanto di portare degli specializzandi che sono supervisionati e formati per questo tipo di servizio di conoscenza del mondo delle dipendenze. Nello stesso tempo riusciremo a raccogliere dati specifici proprio di efficacia per misurare quanto questo progetto funzioni in tempi anche rapidi».

All'inaugurazione ha partecipato Lamberto Bertolè, Assessore al Welfare e alla Salute del Comune di Milano, che ha sottolineato «l'importanza di implementare punti di accesso ai servizi proprio come il Centro Diametro per costruire una rete integrata».

Marco Cormio, vicepresidente del Municipio 4, ha confermato «l'importanza della collaborazione, per le connessioni con le realtà del territorio e i servizi che vi operano, con l'obiettivo di intercettare un target di minori e avere un'ulteriore offerta di assistenza e servizi».

Le fragilità umane e le difficoltà che in vari contesti a volte si manifestano possono essere riconosciute e superate, con sostegni adeguati e punti di riferimento quali il *Centro Diametro* propone.

Antonella Damiani

Una libreria "sottosopra"

Enthusiasta. Ecco come definire Sabrina quanto parla di "Sottosopra", della "sua" libreria che si affaccia su via Negrolì e che è meta di chi cerca un volume da regalare ai propri figli o luogo dove spesso si organizzano pomeriggi in cui leggere ai bambini libri di favole o racconti.

Una libreria dove i libri parlano anche inglese (*Sottosopra* fornisce i testi alla vicina scuola inglese) e dove i libri "non parlano" ma sono ampiamente illustrati per stimolare la creatività e la fantasia dei bambini, portandoli a creare una propria storia, e mai la stessa, perché possono cambiare a seconda dello stato d'animo del momento.

Presente in zona dal 2019, *Sottosopra* è divenuta un punto di incontro, di riferimento, un piccolo mondo in cui i bambini si lasciano incantare dalle storie che Sabrina legge loro.

Grazie anche alla sua esperienza in materia, gestisce infatti un asilo nido, Sabrina sa instaurare subito un rapporto con bambini e ragazzi, catturandone l'attenzione. C'è però un "ma" in tutto questo. La libreria, per motivi personali di Sabrina, per ora resterà aperta fino alla fine di marzo. Chi la frequenta è dispiaciuto e sulle pagine delle varie *social street* della zona sono numerosi gli appelli affinché *Sottosopra* non chiuda. Forse uno spiraglio si è aperto: recentemente qualcuno ha dimostrato interesse a rilevare l'attività e a proseguire con lo stesso modello che finora ha dato risultati così positivi.

È palpabile il dispiacere di Sabrina di non avere più i con-



tatti quotidiani, il vedersi salutare dai bambini che passano e la riconoscono: "Tu sei quella che è venuta a raccontare le storie in classe".

Sergio Biagini

Buon lavoro alla redazione di Einsteinio!

In copertina avrà una caricatura di Albert Einstein, a richiamare il nome del liceo, e lo sbuffo di fumo della sua celebre pipa conterrà la scritta con il nome della testata, *Einsteinio* (elemento della tavola periodica e metallo altamente radioattivo) e vedrà la stampa nella prima metà di febbraio il nuovo giornalino scolastico del Liceo scientifico Einstein, secondo le previsioni e gli sforzi di un gruppo redazionale di una dozzina di studenti coinvolti, provenienti da diverse sezioni e classi dalla prima alla quinta.

QUATTRO segue con attenzione e partecipazione il progetto: abbiamo incontrato una prima volta gli studenti del collettivo "Il Nodo" che promuovono il giornalino, su loro invito, a metà gennaio, per uno scambio di opinioni, affrontando i vari temi legati alla redazione e realizzazione del giornalino (dal titolo alle immagini, dall'impaginazione ai contenuti, ecc).

Il lavoro era all'inizio, ma già con le idee abbastanza chiare: una tiratura iniziale sulle 100 copie (due per classe), attenzione ai temi della scuola, ma soprattutto agli interessi dei ragazzi, ovvero musica, libri, cinema, attualità. E una sezione di giochi e cruciverba.

Due settimane dopo, la cogestione ha da un lato rallentato le fasi operative di impaginazione e stampa ma dall'altra



è stata occasione di discussione e confronto sul progetto. Noi stessi abbiamo partecipato a uno degli incontri organizzati nella mattinata del 28 gennaio, parlando a 360° gradi della nostra zona (*what else?*), della sua storia e delle sue trasformazioni: due ore intense, con tante domande e tanto interesse anche finalizzato a trasferire su carta e a tradurre in articoli tutti i temi e gli spunti usciti. Aspettiamo con grande curiosità il primo numero del giornalino e siamo a disposizione.

Buon lavoro da QUATTRO!

Maurizio Bono



ELEZIONI REGIONALI 12 e 13 FEBBRAIO 2023

LISA NOJA

LOMBARDIA, **SUL SERIO.**

Candidata nella Città Metropolitana di Milano
Consiglio Regionale della Lombardia

Sono nata nel 1974. Dopo la laurea in giurisprudenza, ho conseguito un Master negli Stati Uniti. Sono un avvocato abilitata in Italia e a New York, specializzata in diritto della concorrenza. Nel 2016, il Sindaco di Milano mi ha affidato le politiche sull'accessibilità. Deputata nella scorsa Legislatura, sono stata capogruppo di Italia Viva nella Commissione Affari sociali e Vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle comunità per minori. Dal 2021 sono Consigliera comunale a Milano. In Parlamento, mi sono occupata di tutti i temi relativi alla sanità e alla pandemia. Mi sono impegnata per garantire la tutela dei lavoratori fragili, il diritto di visita in RSA e ospedali, la priorità vaccinale alle persone a rischio; per rafforzare la medicina territoriale e valorizzare il lavoro dei nostri operatori sanitari. Intendo proseguire il mio impegno in Regione Lombardia, mettendo a frutto l'esperienza che mi sono guadagnata sul campo.





NOJA

PER LETIZIA MORATTI PRESIDENTE

IL 12 e 13 FEBBRAIO 2023 per il Consiglio Regionale si vota così: **metti una croce sul nostro simbolo e scrivi NOJA**

Salute, istruzione, lavoro, casa, trasporti: la Lombardia deve riprendere a correre e i cittadini lombardi devono tornare a essere orgogliosi della nostra Regione

PER CAMBIARE LA LOMBARDIA



ELEZIONI REGIONALI 12-13 FEBBRAIO 2023

SCRIVI BUSSOLATI

BARRA IL SIMBOLO DEL PD
E SCRIVI BUSSOLATI

SI VOTA:
12 FEBBRAIO ORE 7-23
13 FEBBRAIO ORE 7-15



BUSSOLATI

Mi puoi votare in tutta Milano e la sua Città metropolitana

Preferenza femminile



Per San Valentino esce il nuovo album di canzoni di Carlo Ambrogi

La telefonata di Carlo Ambrogi mi ha colto un po' di sorpresa, così allegra e piena di entusiasmo.

«Ma te la ricordi Alice?»

«Come no, il musical che QUATTRO ha contribuito a produrre e mettere in scena al teatro Arca di corso XXII Marzo; quanti anni fa a proposito?»

«È del 2007, 15 anni fa!»

«Figurati che ho ancora alcune magliette e felpe che avevamo fatto fare per l'occasione!»

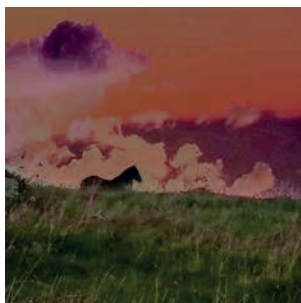
La telefonata non è però per fare un po' di amarcord; in tutti questi anni qualche telefonata di saluti e aggiornamenti sulle nostre attività ce la siamo scambiata, visti poco perché Carlo è tornato nella sua città d'origine in Umbria e soprattutto ha girato moltissimo per fare stagioni e serate come cantante e pianista. Tappe intermedie della sua produzione: nel febbraio 2016 è uscito l'album «Trans Is The Trend» e nel 2021 il singolo «Nella Valle Della Luna».

Eccolo ora a rifarsi vivo per comunicarmi in anteprima l'uscita del suo nuovo album «Nuvole»: sette canzoni scritte in alta quota, «storie piovute giù dalle nuvole sulle pagine bianche del mio diario.»

In questo album Carlo Ambrogi è voce, autore dei testi, autore delle musiche insieme a Marco Leo. Con lui, Marco Leo: chitarra, Edoardo Maggioni: pianoforte e tastiere, Cesare Pizzetti: basso e contrabbasso e Vincenzo Barba-



rito: batteria, oltre agli arrangiatori e ai coristi: Sabrina Olivieri, Lela Cortesi, Niccolò De Santis, Francesca Oliveri, Ser-



Dal 14 febbraio 2023 su tutte le piattaforme di streaming, cerca: artista: Carlo Ambrogi - album: Nuvole

gio Rigamonti.

La registrazione nello storico Bluescore Studio Milano di via Sannio 4.

Perché «in alta quota»? Carlo trascorre ormai molti mesi all'anno in montagna, come cantante piano bar in alberghi

e locali, e di sé stesso racconta: «Come una nuvola spinta dal vento ho attraversato passi di montagna, sfiorato ghiacciai, danzato con altre nuvole nella notte. Mi sono trasformato in fiume che non può fermarsi, in cavallo che corre sulla prateria, in cucciolo rapito in cielo dagli artigli dell'aquila.»

Da queste storie sono quindi nate le sette canzoni dell'album: PAGINE, quelle del suo diario; ARRIVERÀ DOMANI; CAVALLO NERO; VERITÀ, «in amore la verità è un fantasma che appare all'improvviso tra le nuvole più luminose»; MISTERO DEL FIUME; AQUILA, una canzone scesa tra le nuvole come un'aquila sulla sua preda; NUVOLE.

L'album, ricco di poesia e ottima musica, si troverà su tutte le piattaforme a partire dal 14 febbraio. Straconsigliato!

Stefania Aleni

Giuseppe Scoditti: attore in rampa di lancio, innamorato di Calvairate

Il nostro poliedrico quartiere può fregiarsi da poco anche della presenza di un attore in rampa di lancio, che il grande pubblico forse già conosce per la partecipazione fissa nel varietà serale di Rai 2 «Bar Stella» o conoscerà comunque prestissimo per la sua recitazione (con un ruolo studiato *ad hoc*) nel prossimo film di Nanni Moretti «Il sol dell'avvenire», in compagnia di grossi calibri come Margherita Buy e Silvio Orlando.

Lui si chiama Giuseppe Scoditti, è nativo di Bari, classe 4 luglio 1991, e recentemente ha acquistato casa nei pressi della biblioteca di via Ciceri Visconti.

«Vengo da una famiglia della borghesia barese permeata da una cultura di sinistra. Quando ero

piccolo abbiamo assistito alla prima ondata migratoria dall'Albania alla Puglia e visto con i nostri occhi il dramma di quei poveracci che cercavano un futuro migliore. Dopo aver frequentato il Liceo Classico ho provato ad iscrivermi alla facoltà di Architettura a Roma ma senza alcun entusiasmo. In quel momento ho capito di voler fare l'attore e null'altro da grande e ne ho parlato con i miei genitori. Loro mi hanno lasciato libero di decidere con l'obbligo però di conseguire una laurea tradizionale in caso non avessi avuto successo.

Così ho iniziato a studiare Lettere Moderne a Bari per il pezzo di carta e contemporaneamente sono stato preso alla scuola di teatro Paolo Grassi di Milano e al Teatro Instabile di Genova. La presenza di uno zio in Lombardia è stata la motivazione della mia scelta di trasferirmi a Milano, anno 2011, in affitto in zona Crocetta». Con la laurea presa a distanza inizia la carriera da attore di Giuseppe che entra ed ha modo di conoscere la complessa giungla del teatro ita-

liano, prima provando ruoli seri per poi scoprirsi portato per la commedia.

«Inizialmente sembra tutto assai difficile, con tante porte chiuse e pochissimi aiuti. Ho deciso di intraprendere il mio percorso sia in solitaria, con produzioni teatrali, adattamenti e performance personali (come la partecipazione ad Italia's Got Talent con lo spettacolo «1,95») sia fondando un collettivo chiamato «Contenuti Zero», un gruppo di attori e musicisti con i quali facciamo varietà comici, sketch, canzoni, ottenendo ottimi riscontri sui social networks. Ora faccio e facciamo spettacoli in tutta Italia. Parallelamente opero anche nel mondo del cinema, attraverso una mia validissima agente, e appunto avrò una parte nella prossima pellicola di Nanni Moretti. Mi riconoscono in molti alcune qualità come la simpatia, l'empatia e una spiccata capacità comunicativa. Io cerco di assorbire i trucchi del mestiere dei miei idoli molto classici, come Totò, De Sica e Walter Chiari. Non resta che chiedere a Giuseppe un parere sulla sua nuova zona, e qui gli occhi si illuminano immediatamente.

«Vivere in Calvairate è fantastico, non cambierei questo quartiere per nulla al mondo. Ormai Milano è la mia seconda casa e zona 4 il mio spazio più intimo. Qua è

tutto bello e stranissimo, ci sono ottimi servizi, specie con i mezzi pubblici ma anche una marea di matti che colorano Calvairate e molti dei quali ora mi salutano con affetto. Il Molo, Sappuri, Zia Maria in via Ciceri Visconti mi vedono praticamente tutti i giorni e quando voglio fare qualcosa di esotico vado fino al Cinemino per un buon film».

Alberto Raimondi

ELEZIONI REGIONALI LOMBARDIA 12 E 13 FEBBRAIO 2023



SE VOTI A MILANO E PROVINCIA
BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



SI POSSONO ESPRIMERE MASSIMO 2 PREFERENZE DI GENERE DIVERSO

Mandatario Elettorale: PATRIZIA DI MAZZUCA

Sentiamo forte la responsabilità di metterci al servizio dei cittadini lombardi per supportare soprattutto i più fragili e gli ultimi.

Entrambi facciamo parte di Demos-Democrazia Solidale, rete di persone impegnate in Politica che fa riferimento ai valori della Comunità di Sant'Egidio. Siamo impegnati in esperienze di volontariato nelle carceri, siamo esperti di digitale, formazione e innovazione che crea lavoro.

Siamo convinti che Letizia Moratti sia la guida giusta per la Regione Lombardia.

Francesco Benvenuto

È Direttore delle Relazioni Istituzionali di Cisco Italia.

È impegnato in iniziative di responsabilità sociale e volontariato a favore di detenuti, senza-tetto, persone fragili.

Ha ricoperto incarichi associativi in Assolombarda e in Anitec-Assinform. È membro del Consiglio di AVIS Milano, di Cancro Primo Aiuto Onlus, socio fondatore di Comunità Nuova Cooperativa Sociale Onlus. Come «Maestro del Lavoro», il Comune di Milano gli ha conferito l'onorificenza «Ambrogino d'oro».

Elisabetta Genovese

È Vice presidente e Assessora con delega al Commercio e Attività Produttive, Sport e Tempo Libero, Rapporti con Istituti Penitenziari nel Municipio 5 di Milano da ottobre 2021.

Dipendente presso Università Bocconi da 33 anni. Dal 2016 responsabile amministrativa di un corso erogato per gli studenti detenuti nel carcere di Opera. Per anni ha fatto parte del gruppo dei catechisti della parrocchia S.Andrea, è impegnata nel volontariato. Maratoneta e appassionata di sport in genere.

LORY COSTUMI compie 25 anni

Sopravvivere dopo questi due anni per alcune piccole realtà artigianali, soprattutto nel settore spettacolo e cultura, è già stata un'impresa nell'impresa, ma per La Lory Costumi il 2023 è un traguardo speciale perché ricorre l'anniversario dalla sua apertura in via Muratori, avvenuta nel 1998 da parte della signora Loredana Pieri, che aveva rilevato uno stock di costumi da sartorie e maglierie teatrali storiche come la Gadola di via Orti, Eliogabalo e altre. L'attività ha resistito anche dopo la sua scomparsa nel 2010 grazie al coraggio di Delia Giubeli

anche i 10 anni di nuova gestione, mentre i costumi provengono da molto più lontano, forse oltre i 50 anni: «È stato come un incrocio di destini, un "Karma" che gli stessi abiti riescono a mettere in tutta questa storia con un pizzico di cabala che fa sembrare tutto un po' magico come in un film», dice Delia. E perciò perché non raccontare e festeggiare questa storia proprio in un modo speciale come solo l'arte sa fare? «Ora ci dedicheremo soprattutto al carnevale e ai nostri clienti che stanno tornando numerosi finalmente dopo due anni – prosegue Delia –, sia per quello a tema '700 per Venezia, sia per quello Ambrosiano del weekend di fine febbraio, e poi verso marzo-aprile daremo il via a una mostra itinerante che racconterà la storia non solo della nostra attività, ma di quella più ampia del teatro e delle costumerie storiche milanesi: attraverso immagini, foto, video, articoli, parti di cartamodelli di chissà quali "mani magiche di sartine", e poi racconti, letture e testimonianze di clienti e special guest!»

Volete sapere chi sono i VIP passati da noi dagli anni '50 ad oggi? O avete un ricordo legato a queste sartorie scomparse? Bene, tenetevi aggiornati sui nostri canali o semplicemente fateci una telefonata e passate a trovarci in via Muratori 46, siamo ancora

li in un piccolo laboratorio, perché a noi piace ancora vedere e sentire in presenza la voce delle persone, siamo ancora un po' vecchio stampo e ci piace il contatto umano!

Lory Costumi Teatrali
Via L. Muratori 46/3 - Tel. 0259901245
info@costumilalory.it



che nel 2013 rilevò dalla famiglia l'attività ormai quasi in declino e la trasformò in una realtà non solo di quartiere, ma molto più ampia, un riferimento per l'intero settore teatrale e audiovisivo, per moda e pubblicità, aggiungendo anche l'animazione e l'intrattenimento per feste ed eventi, sia per privati che aziende. Ed ecco che quest'anno quindi si festeggiano

IL RAGAZZO DEL FUTURO

Scoprire e comunicare una città sostenibile

“Il peggio deve ancora venire e a pagarne il prezzo saranno i nostri figli e nipoti, più che noi stessi” si legge nell'introduzione dell'ultimo Rapporto sul Clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite, redatto il 26 luglio 2021 da 234 scienziati di 195 Paesi. La crisi climatica sta mettendo a rischio gli ecosistemi, la biodiversità e la vita delle popolazioni di tutti i continenti. A farne le spese è il nostro futuro ma soprattutto quello dei nostri ragazzi.

Lo sanno bene gli allievi delle dieci classi delle scuole secondarie di primo grado Tommaso Grossi e Ilaria Alpi e i loro professori coinvolti nel progetto “IL RAGAZZO DEL FUTURO - Scoprire e comunicare una città sostenibile” voluto dall'Associazione Verdi Ambiente Società e Associazione Pier Lombardo con il sostegno di Fondazione Cariplo.

Il progetto intende promuovere un'educazione alla sostenibilità e un'alfabetizzazione climatica che integri competenze curricolari, conoscenza del proprio territorio e promozione del cambiamento negli stili di vita. Affinché i più giovani si facciano portavoce e complici del cambiamento, le attività intendono non solo trasmettere loro conoscenze e competenze di educazione ambientale, ma anche coinvolgerli ed emozionarli. La loro passione così potrà raggiungere l'intera comunità, spingendo amici e famiglie a seguire il loro esempio. Le piccole azioni possono diventare buone abitudini e produrre un grande cambiamento.

Il progetto coinvolge i tre assi della comunità educante: gli insegnanti, gli alunni e le famiglie proponendo attività di formazione esperienziale e rimanendo in tutte le fasi in stretto rapporto con il territorio di riferimento.

La fase di formazione degli insegnanti, iniziata ad ottobre, ha approfondito, con esperti del settore, i temi: “Le energie rinnovabili e il risparmio energetico” (Marco Gisotti), “Alimentazione sostenibile e impatto ambientale” (Vito Cristella), “Da rifiuto a risorsa: il ciclo virtuoso dei rifiuti” (Massimo Guerra). Una serie di lezioni successive è stata dedicata alle metodo-

logie per l'apprendimento, tra cui la *Flipped Classroom*, il Teatro Educazione e l'utilizzo di strumenti informatici per la didattica.

Alla fine di questa fase, sono entrati in azione gli studenti. Per trasmettere loro in maniera accessibile ed accattivante i contenuti della prima fase, è stata messa a disposizione degli insegnanti una bacheca virtuale in cui tutte le classi, dalla prima alla terza, possono collaborare attivamente inserendo testi, immagini, video, musiche, grafici, commenti.

Nelle prossime settimane sulla bacheca apparirà un messaggio dal futuro: un ragazzo che vive nel 2084 chiede ai coetanei di oggi aiuto e intervento. A partire da questo stimolo gli studenti si lanceranno alla ricerca di informazioni riguardo alle abitudini della nostra comunità relativamente ai temi del progetto. Il loro compito sarà svolgere interviste all'interno dei loro istituti, in famiglia e fra gli esercenti e le imprese del quartiere. Il materiale raccolto con l'ausilio di supporti digitali verrà rielaborato e diffuso a mezzo stampa, radio, tv e social media grazie alla collaborazione di QUATTRO, di Radio Parenti e di TeleAmbiente.

Una fase successiva vedrà i giovani allievi coinvolti in un laboratorio teatrale in classe con gli



operatori del Teatro Franco Parenti che avrà come esito finale una performance per i compagni più piccoli della scuola primaria degli stessi istituti.

Il ragazzo del 2084, tornerà protagonista a maggio, sul palcoscenico del Teatro Franco Parenti, di uno spettacolo che intende portare i temi affrontati all'attenzione di tutta la cittadinanza. Speriamo che l'iniziativa ottenga sostegno e collaborazione da tutto il quartiere, accogliendo con disponibilità l'invasione dei giovani giornalisti.

A cura di Benedetta Frigerio e Lisa Momentè

**“In Lombardia
carenza di medici,
liste d'attesa infinite,
ambulatori chiusi...
NO alla Sanità
solo per chi paga,
Sì alla Sanità PER TUTTI.
Aiutami a continuare
questa battaglia,
anche in questo territorio”**



Elezioni Regionali 12-13 febbraio

commitente responsabile: Giuseppe Scarfone



**Puoi votarmi
se abiti a Milano
o in un Comune
della provincia
di Milano**

**per la Regione
SCEGLI LA PERSONA**

a fianco del simbolo PD scrivi:

BORGHETTI

È POSSIBILE AGGIUNGERE ANCHE UN SECONDO NOME DI CANDIDATO PD DONNA

**scrivi
BORGHETTI**

“L'anima di un batterista”: Pasquale Liguori

La saga dei Liguori continua. Il regista Valerio Finessi, incuriosito dalle testimonianze professionali del batterista Pasquale Liguori già durante le riprese di *Una storia jazz* (2015) – documentario sulla carriera del figlio pianista Gaetano – ha deciso di girare un film anche su di lui. L'anteprima de *L'anima di un batterista* è stata presentata lo scorso 30 gennaio al Cinema Mexico. «Sono nato per fare il musicista – spiega Liguori senior, classe 1927, napoletano ma dal 1958 “corvettiano” –. Alla fine degli anni '40 ho cominciato seguendo gli zii batteristi Peppino e Gegé Di Giacomo. Me ne sono andato da casa giovanissimo pur di fare questo mestiere». Aggiunge Gaetano Liguori: «I primi ricordi di mio padre sono di lui che si allena sulla “tavoletta”. Mentre lo guardavo suonare anche io sentivo d'istinto che non avrei potuto fare altro nella vita. Ogni mattina mi portava spartiti, mi ha spinto a frequentare il Conservatorio dal 1963, cosa che lui non aveva potuto fare. Mi ha offerto tante possibilità introducendomi in questo mondo. Sono diventato professionista, ho insegnato. Però



Da sinistra: Pasquale Liguori, Valerio Finessi e Gaetano Liguori

sempre vivendo la musica più come un mezzo di espressione, anche politica. Il jazz era la musica del “Black Power”, della lotta. Mio padre invece si definisce un operaio della musica». La parte meno entusiasmante? «Accettare i suoi punti di vista –, sogghigna Gaetano –. Abbiamo avuto anche i nostri battibecchi – specie quando ha suonato nel mio Trio Idea, in sostituzione di Filippo Monico, presente nel film – ma pure belle soddisfazioni insieme come il Premio della Cri-

tica Discografica (1978)». Musicista jazz e d'avanguardia, oltre a tournée con Johnny Dorelli o incisioni di brani come *Una lacrima sul viso*, a 95 anni in piena forma, Pasquale ancora suona. Il suo segreto? «Dormire col tamburo sotto al cuscino», ironizza Gaetano. La citazione che però, su tutte, descrive meglio Pasquale nel film resta sicuramente: «Vivo di musica, non di pasta e fagioli che amo tanto».

© Luca Cecchelli

Elia Festa: dopo la fotografia l'arte digitale è diventato il mio "obiettivo"

In visita al nuovo atelier di via Mecenate 71

Da sempre residente nel Municipio 4, Elia Festa, avviato alla professione di fotografo nell'irripetibile fermento culturale del decennio '70, si è misurato nel tempo con esperienze che lo hanno inconsapevolmente indirizzato al suo attuale mestiere: l'artista digitale. Da poco trasferitosi nel nuovo atelier, lo abbiamo incontrato per rivisitare il suo percorso, dalle origini. Dunque, nato... «in Corvetto, a Milano. Anzi, soprattutto a Milano», precisa immediatamente, sfoderando una copia del suo catalogo monografico, *Nato soprattutto a Milano*. Tutto ha inizio nel 1969, tredicenne e già allievo del pittore Ibrahim Kodra: «Nel suo atelier c'erano riviste, dischi e oggetti provenienti dai suoi viaggi, oltre alla visita di personaggi come Rotella, Guttuso e altri che mi hanno nutrito a pane e arte. Poi incontrai Ugo Mulas e mi innamorai follemente della fotografia». Battezzata così una brillante carriera di fotografo, giovanissimo in *Young & Rubicam*, una delle più importanti agenzie pubblicitarie al mondo: «Dopo infinite sessioni per clienti, di notte stampavo come assistente in altri studi per le richieste dei quotidiani. E in più sperimentavo. Stampando per Scheichenbauer, con il piano "mal posizionato", una volta venne fuori una foto con un volto dal collo allungato da una parte e sgranato-sfocato dall'altra, cosa che lo entusiasma. Con quelle genialate si è alimentato quel gusto che mi accompagna ancora oggi». Foto commissionate ma anche il

primo studio in proprio, i primi nudi e innumerevoli scatti di amici del mondo della musica, fino alla collaborazione negli anni '90 con *Photology*, azienda impegnata nel settore della fotografia d'arte.

saggi come «È necessario far respirare la mente» per *Giants*, o anche su commissione come accaduto per *Isole di plastica*, progetto nato da «una "visione" sull'acqua per rilanciare i musei scientifici di Milano.

ding light, o meglio lo scarto, «cioè l'oro del futuro. Ci vuole equilibrio con la natura. In *We are the world*, opera ispirata all'omonima canzone, esplicito il diritto di criticare, ma anche il dovere di rispettare,

i lavori sulle città, dalla laguna di Venezia ai luoghi milanesi, presenti nell'ultima esposizione *È Festa: Celebration* (2022), al Salotto di Milano». Attualmente in cantiere *Masks* – ispirato alla citazione pirandelliana: «Imparerai a tue spese, che nel lungo tragitto della vita, incontrerai tante maschere e pochi volti» – e *Come siamo diventati*, viaggio alla scoperta dell'arte grafica pubblicitaria. Festa è continuamente votato alla ricerca: «Pennelli, matite, forbici digitali per 20 ore al giorno. Non sono uno smanettone, ma davanti al monitor la mia mano, come guidata in maniera divina, fa cose che non saprei fare. A oggi, con circa 80 progetti in essere, continuo sempre a sviluppare». Ogni opera digitale solitamente

di altissima qualità pressato su cartoncino con pigmenti di carbone colorati. Sono plastiche non destinate al macero, cioè con una seconda vita, dunque... *Plastiche in Festa*. Altro elemento costante evidente sono le sue "facce", come nel *Long Playing Table* per una mostra tributo a David Bowie o nel ritratto *Einstein da vecchio*, in uno stile che lui stesso definisce "free pop", apprezzato da clienti quali collezionisti, galleristi e amici. In città anche diverse location ospitano sue creazioni, compresi incontri, «ad esempio allo spazio Castello 13, grazie a un'amica. Presto lo farò anche qui. Sono sempre meno gli spazi e sempre più gli artisti, soprattutto giovani creativi». Conclude rivolgendosi alle nuove leve: «Artisti, però, si diventa perché ci si porta dentro l'esperienza. Io non ero artista dopo la prima opera. Peggio ancora chi si improvvisa, venendo da altre professioni». All'apparente contraddizione circa la sua provenienza dalla fotografia ribatte: «Vero, ma alla base della fotografia c'è la poesia della curiosità, madre di tutte le arti e del vivere. Ciò che non si è provato non si può esprimere. In questo senso il mio lavoro si basa su una ricerca personale di mezzo secolo». Poi chiude il catalogo: «Qui dentro ci sono tanti momenti. Ognuno è ciò che è in conseguenza di ciò che è stato. Solo quando la qualità professionale è filtrata da una storia personale, sofferta e goduta, può nascere la vera arte».



Questa la vita di Festa fino agli albori del 2000, quando arriva la crisi: «Clienti insolventi e l'avanzata del digitale mi hanno portato a chiudere lo studio. Era tramontata la fotografia. Nel 2004 l'intuizione, inventare un'arte nuova: sono rinato artista visivo-digitale». Addita un paio di opere in bianco e nero appese accanto alla porta: «Sono partito dai miei negativi numero zero, rielaborandoli digitalmente – uno del 1989, quello sotto del 2006 – intitolati semplicemente *I miei numeri*, in riferimento alle cifre di serie. Solo il mio Mac e Photoshop: chiaro/scuro, contrasto/non contrasto, come in camera oscura». Dopo la prima mostra *Microbi* (2009), Festa "mette a fuoco" la sua creazione artistica, basata su mes-



Come si manda un messaggio in mare? Tramite questa», dice mostrando una bottiglia colorata, contenente plastica riciclata. Tema il riciclo, come in *Buil-*

per chi rimarrà. O come nella mostra *Blau*, sul recupero dei mari e lo scioglimento dei ghiacciai. Ogni opera lo occupa circa un mese, così come accaduto per

te prevede una stampa finale su materiali diversi, «soprattutto su ferro, come nel caso de *I Mostri sacri*. Oppure quella (indica una installazione alla parete. n.d.r.) è fatta con cotone

© Luca Cecchelli

La storia di un negozio storico

Nel precedente numero di QUATTRO nell'articolo "Milano Est Ovest, lungo la M4", era stata citata l'Otica Susa, il primo negozio di foto cine ottica nel quartiere dell'Acquabella, dal 1935 in attività al numero 6 del piazzale. Noi, curiosi, non ci siamo lasciati scappare l'occasione di scoprirne la storia. Danilo Roccatagliata, l'attuale proprietario, ne ha raccontato l'evolversi. Tutto inizia nel '35 quando Mario Berva "mette su bottega" quale fotografo. Di certo un ottimo fotografo viste due importanti testimonianze per il suo lavoro. I ringraziamenti del maresciallo Cadorna per le foto fattegli e quelli di Francesca, nipote di Garibaldi, per

le foto "delle mie care tombe" scattate a Caprera. La storia di Berva si incrocia con i Roccatagliata quando papà Primo va "a bottega" negli Anni 30 e dove ritorna dopo la guerra. Nel frattempo, il negozio si trasferisce in piazzale Susa al 15, dove oggi, con due "occhi di vetrina" in più, per scegliere la montatura c'è solo l'imbarazzo della scelta visti i tanti modelli che "occhieggiano" dagli scaffali. Primo Roccatagliata da dipendente rileva il negozio attorno agli Anni 50 proseguendo nella vendita di apparecchi fotografici, pellicole e stampa di foto. Un settore che nel tempo cala di interesse e che oggi, con i cellulari con buone caratteristiche di ripresa, vede quasi del tutto eliminata la figura

del fotografo a tutto campo. La merceologia cambia direzione con Danilo che nell'87, subentrato al padre, punta su occhiali e lenti. Una scelta che si rivela vincente; la zona popolosa e popolare è un buon bacino di utenza e «Anche se la mia clientela mediamente si aggira attorno ai 60 anni – precisa Danilo – non possiamo lamentarci. C'è un calo ma lo addebito anche a un ricambio generazionale lento». Il passaggio è diminuito rispetto a prima, anche per la viabilità che è stata stravolta e limita la visibilità. «Un conto se sei sulla 54, passi qui davanti e vedi il mio negozio e magari memorizzi il posto – precisa Danilo -. Se invece sei sull'M4 non solo non vedi Otica Susa ma neppure gli altri negozi».

Anche il servizio di stampa è calato: «Le macchine fotografiche sono spa-



rite dagli scaffali e si stampa pochissimo – aggiunge Danilo -. Pensa che nel 92 in un solo giorno abbiamo sta-

bilito un record stampando 6100 foto, con un incasso di oltre cinque milioni. Ad oggi (siamo al 26 gennaio) ho incassato meno di un terzo». Un negozio storico, la targa ricevuta porta la data del 2006, destinato a proseguire l'attività ancora per molto; infatti il figlio di Danilo ha preso la strada del padre e si occupa della rappresentanza di lenti oftalmiche, e un domani è pronto a prendere il testimone di questa attività, da oltre ottant'anni radicata sul territorio dell'Acquabella. «Però se l'azienda con la quale collaboro mi facesse un'offerta e rilevasse il negozio per aggiungerlo ai 17.500 che ha già nel mondo...».

© Sergio Biagini

ELEZIONI REGIONALI
12 E 13 FEBBRAIO 2023

ENRICO MARCORA

GIORGIA MELONI

MARCORA

Scheda VERDE - Traccia una croce sul simbolo e scrivi MARCORA

VOTA FONTANA PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA

Commitente Responsabile: Francesco Marcora

ELEZIONI REGIONALI 12 - 13 FEBBRAIO

A MILANO E PROVINCIA
VOTA M5S E SCRIVI MAMMI

Consigliere Regionale
Segretario commissione sanità
Membro del consiglio nazionale M5S

MOVIMENTO 2050

MAMMI

Metrotranvia 13/6 - il tracciato (parte prima)

Riprendiamo ora a parlare della nostra metrotranvia. L'infrastruttura collega la stazione Repetti/M4, sul viale Forlanini, con la stazione FS Rogoredo, in corrispondenza della linea M3. Il tracciato utilizza in parte la sede protetta del tram 27 (configurata in linea T) in via Mecenate, poi devia verso via Bonfadini raggiungendo il quartiere di Santa Giulia, indi la piazza davanti a Sky Italia e infine il terminal delle stazioni FS Alta Velocità di Rogoredo e della Linea 3 della metropolitana. Lo scopo è quello di creare un collegamento tra il terminal FS Alta Velocità e l'aeroporto di Linate attraverso la M4 (blu) servendo nel contempo l'area di Santa Giulia e l'arena delle prossime Olimpiadi invernali del 2026. Per brevità è chiamata anche Metrotranvia sud-est e di recente Metrotranvia 13.

Inizialmente negli studi preliminari di fattibilità era individuata come Forlanini M4/Rogoredo FS, ma poiché nelle vicinanze esistono già le fermate "Forlanini" del Passante FS e "Stazione Forlanini" della M4, è stato usato il nome della limitrofa via Repetti per indicare la fermata/capolinea della nostra metrotranvia, sita precisamente in via Facchinetti, parallela di viale Forlanini.

A onor di cronaca, anche la citata "stazione Forlanini" della M4 è stata cambiata all'ultimo momento in "Repetti M4" proprio per non ingenerare confusioni. Anche l'attribuzione di "linea 13" è stata successiva al progetto, in quanto questo numero di linea non era più utilizzato da



ATM nella rete tranviaria. Il "13" è stata una linea molto datata, che ha "sferragliato" anche per le vie del municipio 4, per molti anni e il



suo ricordo non può che farci piacere. Compare infatti già nel 1881 quando i tram erano a trazione

animale con la Società Anonima Omnibus (SAO) percorrendo piazza Duomo, via Mercanti, via Broletto, via Cusani, Foro Bonaparte, stazione Nord, per essere poi elettrificata dalla Società Edison nel 1893. Dopo la soppressione nel 1926 con la nota Riforma Tramviaria compare nel nostro territorio nel 1939: Stazione Lambrate - Città Studi - Pascoli - Nino Bixio - corso Venezia - piazza Duomo - piazza Fontana - corso Porta Vittoria - corso XXII Marzo - viale Umbria - piazzale Martini - viale Molise. Tra il 1959 e il 1966 arricchisce il suo percorso includendo

Porta Romana e piazzale Corvetto e nel 1980 scende anche in via Mecenate e in viale Ungheria. Nel 1995 il "13" viene soppresso. Vediamo ora come è stato concepito il tracciato della metrotranvia 13. La nascita del quartiere Santa Giulia parte da un progetto di riqualificazione urbana nel quadrante sud di Milano che, per comodità descrittiva divideremo in due macroaree:

■ **a sud**, collocata nei pressi delle stazioni FS di Rogoredo e M3 della metropolitana, comprende il quartiere residenziale, già abitato e urbanizzato, la sede europea di Sky, il Parco Trapezio, la scuola materna, la Promenade e il "Business Centre";

■ **a nord** che, secondo i progetti, sarà formata da un grande parco urbano, residenze, uffici, vie pedonali, spazi pubblici e culturali (l'Arena) per rendere il quartiere una realtà vivace e vivibile.

Nel giugno 2019 la città di Milano si aggiudica i XXV Giochi Olimpici Invernali del 2026 e da qui ne conseguono alcune modifiche al masterplan originario dell'area nord di Santa Giulia. Nel 2020 viene approvata la variante al Piano Integrato di Intervento - PII Rogoredo-Montecity. Essa prevede, nell'ambito di un riassetto generale dell'area e di una rimodulazione dei servizi, anche la realizzazione del PalaItalia, una struttura dedicata dove si terranno le gare di hockey su ghiaccio, nonché la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi. Anche questo progetto non ha avuto vita facile ma si sta facendo tutto il possibile per rispettare i tempi.

Nella prossima puntata affronteremo lo sviluppo del tracciato Repetti/Rogoredo.

Gianni Pola

Pietre per non dimenticare

Come ormai da alcuni anni, il 23 gennaio sono state apposte due nuove pietre d'inciampo nel nostro municipio per ricordare le vittime della Resistenza e dei deportati nei lager nazisti.

Una in via Strigelli 4, dove viveva con la famiglia, per Bruno Valabrega, l'altra in viale Montenero 48 a ricordo di Otello Salvatore Braccialarghe. Qui una loro breve biografia.



Bruno Valabrega (Milano, 3 ottobre 1907) laureato in ingegneria elettronica lavora come disegnatore alla CGE. Nell'agosto 1930 con la famiglia si trasferisce in via Strigelli 4. Per le leggi razziali, costretto a dare le dimissioni, cambia ogni anno lavoro. Avvisato dell'arresto nel giugno '44, si dà alla latitanza. Per liberare la famiglia arrestata dai nazisti si costituisce il 17 luglio e viene portato dapprima a Fossoli, poi ad Auschwitz e il 27 ottobre a Dachau. Il 28 gennaio 1945 muore nel sottocampo di Kaufering.

In via Crespi 3 sono state apposte le pietre dedicate alla sorella Alma, ai fratelli Alberto e Aldo e alla madre Ida Cases deportati ad Auschwitz il 5 aprile '44 e dei quali non si conosce la data della morte.

Otello Salvatore Braccialarghe (Macerata, 27 maggio 1880) a Milano lavora come ottonaio dove, con Giovanni Bonacina, avvia la Bonacina G.&C., una fonderia artistica in via Fogazzaro 21. Da settembre 1943 svolge attività partigiana nella «Cellula di Strada», raccogliendo fondi per la lotta clandestina e distribuendo l'Avanti nelle fabbriche della Brianza.

Incarcerato a San Vittore nella notte tra il 17 e il 18 agosto 1944 è deportato a Bolzano e da qui, col socio Bonacina, è trasferito a Flossenbürg. Muore il 2 ottobre 1944.

Biodiversità urbana: un progetto in itinere

Il concetto di biodiversità non è affatto nuovo, ma da qualche tempo se ne parla sempre più spesso e la sua riduzione è uno dei problemi da aggiungere alla lunga lista delle preoccupazioni per la salute del nostro Pianeta. "Biodiversità" vuol dire "varietà delle specie viventi", ed è questa una condizione ovvia e naturale negli ambienti incontaminati. L'invasione della specie umana, però, ha causato, in particolare nelle aree agricole e in quelle fortemente antropizzate, una notevole riduzione delle presenze animali e vegetali originarie.

Nelle grandi città poi il fenomeno è ancora più accentuato, anche se vi sono segnali di ripresa con l'espansione di alcune specie che si stanno adattando all'ambiente urbano. Siamo ben lungi da una vera e propria "rinaturalizzazione" di questi luoghi, ma è innegabile che l'ampliamento di scampoli di natura in ambiente cittadino non può che giovare sia alla qualità dell'aria, sia alla salute psico-fisica degli abitanti.



Per questo Progetto Natura Onlus, in partnership con il Comune di Milano, la Fondazione Ordine degli Architetti e il Dipartimento di Psicologia dell'università di Milano Bicocca, sta conducendo - grazie al sostegno finanziario della Fondazione Comunità Milano - una ricerca volta a monitorare lo stato della biodiversità nella nostra città e ad elaborare delle linee guida per preservarla e, possibilmente, incrementarla. Il progetto, denominato BiodiverCity, è in dirittura d'arrivo (si dovrebbe concludere nel maggio prossimo), ma in questa fase finale interesserà il nostro municipio, con il coinvolgimento

del quartiere Forlanini e dei suoi abitanti. In un incontro svolto nello scorso dicembre presso la sede del Comitato Forlanini, il presidente di Progetto Natura Andrea Pirovano, ha chiesto la collaborazione degli amministratori di condominio, avendo individuato in quest'area il luogo idoneo per somministrare uno specifico questionario ai residenti. Il quartiere Forlanini è costituito da edifici ricchi di giardini e aree verdi condominiali e sarebbe interessante conoscere

il parere degli abitanti relativamente alla loro percezione della biodiversità locale e all'eventuale disponibilità a collaborare per monitoraggi e altre azioni volte a favorire la presenza di specie utili (uccelli, insetti impollinatori, piante arboree, ecc...).

Il questionario, anonimo e online, è ancora in via di elaborazione e presto dovrebbe essere disponibile (ve ne daremo conferma nel prossimo numero del giornale), ma nel frattempo - auspicando che la collaborazione non verrà a mancare - è possibile ottenere altre informazioni collegandosi al sito dell'associazione www.progettonaturaonlus.org alla voce progetto BiodiverCity.

Francesco Pustorino

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2401. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Iniziali di Canova - Distanza tra le due superfici maggiori di un oggetto
- Via traversa di via Cervignano
- Si irradia da piazzale Cuoco
- Uno schema di classificazione in fisica (sigla) - Via traversa di via Dalmazia
- Via traversa di via Corelli - Il Titulus crucis
- Celebre drammaturgo norvegese - Fiume della Romania
- La capitale della Georgia - Sondrio in auto

- Città greca legata a Milziade - Capoluogo del Calvados
- Commentatori, editorialisti

VERTICALI

- Iniziali di Moravia - Mitico re di Troia
- Via traversa di via Ardigò
- Via nei pressi di piazza Insubria
- Il piatto nazionale albanese
- Comune dell'Oppland in Norvegia - Non separati
- Opere in versi - Frazione del comune di Vallelaghi (TN)
- Mammiferi dei Mustelidi
- Un paramento liturgico - Un satellite minore di Nettuno
- Via traversa di via Oglio - Pisa in auto
- Un aroma a base di semi oleosi fermentati - 101 romani
- Palazzo e Torre siti a Porta Venezia - Iniziali di Sordi
- Le più note sono quelle geologiche - Il ripristino inglese
- Via parallela a via Capolago

2391. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	V	I	A	O	L	T	R	O	C	C	H	I	
2	I	S	T	R	I	A	F	A	A			A	L
3	A	T	T	E	O		C	E	R	V	I	N	O
4	C	E	R	O		T	A	L	O	R	A		M
5	I	R	I		E	R	M	I	N	I	O		B
6	R	I	B	A		O	P	A	C	A		P	R
7	O	C	C	L	A	T	O			I	N	D	I
8	N	O	T	A		T	R			N	O	T	E
9	I		O	L	D	O	I	N	I		A	R	O

Cortili che raccontano storie

Come spesso accade, i cortili della nostra zona racchiudono memorie passate di attività produttive e artigianali coi loro classici capannoni ora riconvertiti in spazi espositivi o in studi professionali o loft.

Il cortile di via Ennio 6 è uno di quelli che ci riserva molte sorprese, che si possono intravedere gettando lo sguardo attraverso il cancello del 6/A.

La storia racchiusa in questo cortile ci viene raccontata da Gianfilippo Salvetti, presidente della società Enniosei che ora gestisce il patrimonio immobiliare di famiglia.

La storia inizia settant'anni fa: «Mio padre Alessandro – racconta il signor Salvetti – nel 1952 ha comprato questa area di via Ennio e il 25 febbraio di quell'anno ha fondato con due soci (mio zio e un cugino di mio padre) la Società Italiana Comignoli Aspiranti.



Il ragioniere Franco Galli nel cortile dello stabilimento

Noi facevamo i comignoli prefabbricati aerodinamici su brevetto svizzero di un certo signor Hans Fauser che è stato per tanti anni nostro direttore tecnico». Nati quindi come manifattori di cemento, avevano proprio nell'area di via Ennio 6 la produzione, essendo allora la zona quasi campagna, occupando tutto il cortile e il terreno che avevano in affitto che collegava il loro cortile alla via Lattanzio da dove un giorno sì e un giorno no passavano gli autotreni di sabbia e di cemento.

«Siamo arrivati ad avere 70 operai – prosegue il signor Salvetti – e 1100 rivenditori in tutta Italia (i loro clienti erano i rivenditori di materiali per l'edilizia, ndr) che vendevano i nostri comignoli brevettati che si vedono ancora in giro sui tetti».

Per ampliare l'attività Alessandro Salvetti chiede al direttore tecnico di progettare un caminetto prefabbricato facile da montare e che funzioni. Così nel 1956 nasce il primo caminetto prefabbricato *superfire* con brevetto internazionale e il più venduto in Europa. La società cambia nome e diventa Società Italiana Superior. «Mia madre nel '61 – ricorda ancora Gianfilippo Salvetti – ha inaugurato in via della Spiga il negozio di caminetti che si chia-

mava "Il caminetto" che serviva solo per vendere i nostri prodotti e le cornici antiche agli architetti di Milano, l'altro era in via Condotti a Roma, città in cui avevamo anche uno stabilimento».

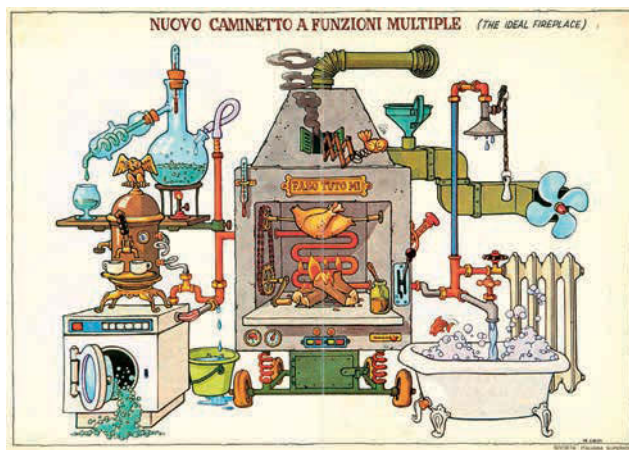
La produzione rimane in via Ennio 6A fino al 1972, quando erano venute meno le condizioni per rimanere lì e lo stabilimento viene trasferito a Segrate sulla Rivoltana, dove rimane fino al 1990 quando il marchio viene ceduto a un concorrente insieme a tutta la parte operativa della società, mentre gli immobili rimangono in capo alla famiglia, dando vita a una società immobiliare pura con il nome *Enniosei*.

Salvetti così spiega il motivo della cessione del marchio: «A un certo punto è successo che tanti ci hanno copiato e i fatturati e i guadagni non si facevano più col cemento e la ghisa come facevamo noi ma si facevano col marmo e col rivestimento del caminetto; se il caminetto interno costava diciamo 700.000 lire a cui c'era da aggiungere il costo per farlo montare, il rivestimento invece poteva costare dai 2 ai 5 milioni, ma allora noi avremmo dovuto cambiare attività non da manifattori di cemento ma da tagliatori di pietra o falegnami. Non ce la siamo sentita perché era tutt'altro tipo di attività che non era la nostra».

Nel cortile di via Ennio 6A le strutture dello stabilimento sono state demolite e sono stati costruiti altri spazi, mentre sull'area su via Lattanzio utilizzata per il passaggio dei camion è stata costruita l'edificio residenziale del civico 43.

Dei caminetti però resta ancora una presenza ben visibile con lo show room "Il caminetto" dell'azienda brianzola Fapir.

Oltre al lavoro ci sono poi le passioni... Sempre collegata alla famiglia, dal 1998 è operativa anche la casa editrice Fucina srl, at-



Ironica pubblicità del caminetto ideale

tiva nel campo delle pubblicazioni motoristiche, in particolare del mondo Alfa Romeo nel quale il *Club Alfa Blue Team* fondato da Gianfilippo Salvetti nel 1972, rappresenta un importante punto di riferimento mondiale per la collezione di Alfa Romeo d'epoca. Questa passione è stata condivisa fin dall'inizio da Claudio Bonfioli che proprio con Fucina Editore ha pubblicato il suo primo libro, un *noir* che si svolge anche per le strade della nostra zona. Ma questa è un'altra storia e ve la racconteremo nel prossimo numero...

Stefania Aleri

PAX BELLUM: un negozio "fuori ordinanza"

L'insegna è una grande PAX "at-traversata" da un più piccolo BEL-LUM: ci siamo incuriositi, e siamo entrati a visitare questo nuovo negozio in via Lamar-mora 36 (appena al di là della nostra zona), aperto da set-tembre scorso al posto di un centro stampa.

Il negozio vende uniformi, to-ge per avvocati, accessori, abbigliamento per il tempo li-bero, di militare in realtà si ve-de ben poco, se non in qualche tessuto di pantaloni. Soddi-sfiamo qualche curiosità par-lando con i titolari, Maurizio e Ambrogio.

Ambrogio Brambilla ha dietro di sé una lunga storia familiare in questo settore, infatti il non-no aveva aperto nel 1926 il ne-gozio "Brambilla divise" in via Larga, dove oltre al punto ven-dita con due vetrine c'era il la-boratorio dove facevano la pro-duzione di copricapi, accessori, divise. Il negozio poi è stato portato avanti dalla famiglia Brambilla fino alla chiusura av-venuta 5 anni fa. L'attività è poi proseguita senza un punto ven-dita su strada.

Ambrogio ha scelto nel 2022 di aprire una nuova società con Maurizio e ha cercato e trovato questo spazio in una posizione "strategica", di fronte alla ca-

serma dei Carabinieri. Lui stesso ex carabiniere, legato all'Arma, fra cui ci sono molti suoi clienti che qui trovano accessori o capi di migliore fattura per il cosid-detto "fuori ordinanza", piccoli dettagli di qualità che sfuggono agli occhi dei non esperti. La clientela del negozio è però



varia, ci sono gli avvocati, i pi-loti di linea, gli appassionati di attività *outdoor* che cercano un giubbotto con una scritta per-sonalizzata. Fra gli oggetti di-sponibili, anche medaglie di ogni tipo, bandiere e così via. Molta pace e poca guerra dun-que e come dice Maurizio, sto-ricamente "la pace è interrotta dalle guerre", e in Europa dopo 70 anni stiamo assistendo ad una aggressione proprio alle nostre porte.

Se vi siete incuriositi, andate anche voi a dare un'occhiata e a scambiare due chiacchiere con Maurizio e Ambrogio.

S.A.



Da sinistra: Ambrogio e Maurizio

EVENTI

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - Tel. 02 49524744

Fino al 12 febbraio

GIOVANNI ROMANINI. Una lunga cavalcata fra le nuvole parlanti
Ingresso libero

Fino al 12 febbraio

ANGELO FORTUNATO FORMIGGINI
Giorno della Memoria 2023 - Ingresso libero

Fino al 16 aprile

MAURIZIO BOVARINI DISEGNATORE
Orari apertura: martedì-venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 14 alle 19.

CASCINA CUCCAGNA

Via Muratori/via Cuccagna

Fino al 19 febbraio

Mostra fotografica: **AMBIENTI POLARI**
Conferenze ore 20
8 febbraio **Groenlandia est**
15 febbraio **Islanda**
In collaborazione con agenzia di viaggi Kailas.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

12 febbraio ore 18

Concerto del pianista Andrea Bacchetti
Musiche da Bach a Debussy - Ingresso libero

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A - tel. 02733327

11 febbraio ore 15.30

Incontri in biblioteca

BERGAMO: Lorenzo Lotto e le mura, luci e colori del Cinquecento

Relatore: Angela Pomes

28 febbraio ore 16

Un tè in biblioteca

MILANO: NUOVE STORIE

Invito a teatro: i locali di Milano

Conduce Gloria Casati - Con la

collaborazione di Angela Pomes

COMITATO FORLANINI

Via Zante 30

11 febbraio ore 16

VISITA GUIDATA AL MEMORIALE DELLA SHOAH

Piazza Jacob Safra, 1

21 febbraio ore 15

VISITA ALLA BOTTEGA DI VETRATE ARTISTICHE GRASSI

Via Mecenate 10

MERKATINO KOLBE

Via Kolbe 5

Domenica 26 febbraio dalle 16 alle 18

IL MERKATINO

Mercatino dell'usato

THE CLIMATE REALITY PROJECT EUROPE

8 febbraio ore 16 - 18.30

presso la Sala Consiliare del Municipio 4, via Oglio 18

Workshop Emergenza Climatica e Resilienza Urbana

rivolto ai cittadini del Municipio 4 interessati ad attivare delle azioni locali.

Per contatti: info@giacimentiurbani.eu

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31 - Tel. 02 55189202

Movimento in gravidanza

Per donne in gravidanza 2° e 3° trimestre.

Ciclo di 4 incontri. Mercoledì 8, 15, 22

febbraio e 1 marzo. Ore 18.30-19.30.

Conduce: Anna Pontini - ostetrica.

Modalità online.

Movimento in gravidanza

Per donne in gravidanza - 2° e 3° trimestre.

Ciclo di 4 incontri. Venerdì: 10, 17, 24

febbraio e 3 marzo. Ore 18.30-19.30

Conduce: Anna Pontini - ostetrica.

Modalità in presenza.

*Materiale necessario: tappetino da yoga con eventuale cuscino, abbigliamento comodo

Osteopatia: a che cosa serve e come può essere utile nelle situazioni di stress e ansia.

Martedì: 21 febbraio ore 18.30-19.30.

Conducono: Federica Bruschi - osteopata e Daniela Sacchet - psicologa. Modalità: online.

Facciamo la pappa

Incontro sullo svezzamento per neomamme e neopapà

Mercoledì 22 febbraio ore 15-16.30. Conduce:

Anna Pontini - ostetrica.

Modalità online.

Vivere bene la menopausa

Percorso di 3 incontri

Cambiamenti fisiologici:

8 marzo ore 18.45-20.

Aspetti psicologici ed emotivi: 14 marzo ore

18-19.30.

Pavimento pelvico e perineo: teoria e

attivazione corporea: 22 marzo ore 18-19.30

Modalità online.

Gruppo di parola per figli di genitori separati

Ciclo di 4 incontri dedicato ai

bambini dai 6 ai 12 anni. Conduce il

gruppo: Alma Bianchi - Mediatrice

familiare

Il primo incontro per i genitori che

desiderano far partecipare i propri figli al

"Gruppo di parola", si svolgerà in presenza

7 marzo alle ore 18.30.

La partecipazione a tutti i corsi è gratuita.

È necessaria l'iscrizione sul sito

www.istitutolacasa.it. I gruppi si attiveranno al

raggiungimento di un numero adeguato di

adesioni.

TEATRI

TEATRO SILVESTRIANUM
TEATRO COLLA

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

Fino al 19 febbraio

LA REGINA DELLA NEVE
di Hans Christian Andersen

Dal 24 febbraio al 12 marzo

CENERENTOLA
di Charles PerraultPer giorni e orari degli spettacoli:
www.teatrosilvestrianum.it

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A
info@oscar-desidera.it

9 - 12 febbraio

CIRCO KAFKADa "Il processo" di Franz Kafka
Regia di Claudio Morganti

14 febbraio ore 20.30

GINO BRAMIERI vs WALTER CHIARICon Enrico Bertolino e Leonardo Manera
Arbitro e var Giacomo Poretti
Regia di Paolo Bignamini

17 - 19 febbraio

COL CAVOLO

di e con Carlo Maria Rossi

21 - 25 febbraio ore 20.30

LU SANTU JULLARE FRANCESCOdi Dario Fo e Franca Rame
Compagnia teatrale Fo Rame

3 - 5 marzo

A TE COME TE

di Giovanni Testori

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

Fino al 12 febbraio

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITOREdi Joseph Roth - Con Carlo Cecchi
Regia di Andrée Shammah

Fino al 12 febbraio

UOMO E GALANTUOMOdi Eduardo De Filippo
Con Geppy e Lorenzo Gleijeses

Fino al 12 febbraio

COME VORREI NON MORIRE

di e con Daria Pascal Attolini

14 febbraio - 5 marzo

LA MARIA BRASCAdi Giovanni Testori
Con Marina Rocco e Mariella Valentini
Regia di Andrée Shammah

15 - 19 febbraio

**LA BIBLIOTECA UMANA
DELLO SPETTATORE**

In viaggio nel teatro Parenti

17 e 24 febbraio
COMEDY GAME
Con Luca Ravenna

18 febbraio

SONIA E ALFREDOdi Catherine Pineur - Regia di Fabrizio
Montecchi

21 febbraio - 2 marzo

CUORE. SOSTANTIVO MASCHILECon Daniela Giovanetti e Alvia Reale
Regia di Alvia Reale

21 - 26 febbraio

IL MOVIMENTO DEL NULLA

di e con Gene Gnocchi

23 - 26 febbraio

CAINI

Drammaturgia e regia di Mario De Masi

25 febbraio

CLOWN IN LIBERTÀdi e con Leonardo Adorni, Jacopo Maria
Bianchini e Alessandro Mori

28 febbraio - 2 marzo

ALCESTI: È ANCORA BUIO?di Viola Lucio - Con Serena Ferraiuolo
Regia di Zoe Pernici

POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell.338 8302540

18 febbraio ore 21

LA DONNA PIU' GRASSA DEL MONDOdi Emanuele Aldrovandi
Regia di Angela RuozziLA COMPAGNIA
DEL BEL CANTO

26 febbraio ore 16.30

Chiesa di S. Vittore e 40 Martiri,
Viale Lucania 18**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**

Musica di Gioachino Rossini

COLLETTIVO CLOWN

Piazzale Dateo - Stazione Dateo del Passante

10 febbraio ore 21

CLOWN GALA

11 febbraio ore 20.30

CHE SCOTCHATURA

di e con Dadde Visconti

12 febbraio ore 17

TUTTI PER UNO

di 3diDanè

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

Fino al 18 febbraio

**DU OMEN IN DE PER LOR E QUATER
DONN CH'INN AMIS**Due atti unici di Frank Woods ed Edward
Benson
(ogni venerdì e sabato alle ore 16)

Fino al 19 febbraio

TRE CRETINI SONO MEGLIO DI UNOdi Will Rogers.
Gli spettacoli sono previsti il venerdì e il sabato
alle ore 21, la domenica alle ore 16

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

3 - 5 marzo

SERATA OMICIDIO

Scritto e diretto da Giuseppe Sorgi

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

8 - 26 febbraio

IL GIARDINO DEI CILIEGI

di Anton Checov - Produzione Tieffe Teatro

28 febbraio - 5 marzo

MARIA MADDALENA

di Marguerite Yourcenar - Con Lina Sastri

7 - 12 marzo

COSI' FAN TUTTECon le EBBANESIS
Regia di Giuseppe Miale di Mauro

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

11 e 18 febbraio ore 15.30

12 e 19 febbraio ore 11

VERONICA**(DENTRO AL CARCANO, IN PE')**Visita itinerante alla scoperta del Teatro
Con Virginia Zini e Marika Pensa
Regia di Omar Nedjari

Fino al 12 febbraio

RISTRUTTURAZIONE

Con Sergio Rubini

14 - 19 febbraio

SUPPLICI

Regia di Serena Sinigaglia

22 - 26 febbraio

VIENI AVANTI CRETINA. NEXT!

Ideato e condotto da Serena Dandini

28 febbraio - 5 marzo

GILGAMESHCon Luigi Lo Cascio, Vincenzo Pirrotta e
Giovanni Calcagno

7 - 9 marzo

IL NODO

Regia di Serena Sinigaglia

10 - 12 marzo

POJANA E I SUOI FRATELLI

di e con Andrea Pennacchi

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Il lunedì ore 15.15 e ore 21

Biglietto singolo € 5,00

13 febbraio

UN EROE

di Asghar Farhadi

20 febbraio

BELFAST

di Kenneth Branagh

6 marzo

NOWHERE SPECIAL

di Uberto Pasolini

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Il lunedì ore 20.45 - Posto unico € 6,00

13 febbraio

GLI ORSI NON ESISTONO

di Jafar Panahi

20 febbraio

I SIGNORI DELLE FORMICHE

di Gianni Amelio

27 febbraio

DANTE

di Pupi Avati

6 marzo

IN VIAGGIO

di Gianfranco Rosi

Cinema junior

12 febbraio ore 15.30

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

24 febbraio ore 15.30

**STRANGE WORLD - UN MONDO
MISTERIOSO**

GALLERIA ARTÈ

Stazione Passante Porta Vittoria

18 febbraio - 12 marzo

NUOVE VISIONI IN FERROVIAMostra personale
dello scultore **Sandro Leonardi**
Vernissage sabato 18 febbraio dalle ore 16.
Orari: mar-gio-ven 16.30-18.30

Il comitato soci Coop Piazza Lodi Rogoredo propone

SABATO 25 FEBBRAIO
GITA LAGO D'ORTA
E ISOLA SAN GIULIO

Programma:

ore 7.20 partenza davanti Ipercoop - ore 7.35
Rogoredo via Feltrinelli/via Rogoredo
Arrivo a Pella (NO) per imbarco - Battello
per Isola San Giulio e visita guidata - al ter-
mine si riprende il battello per Orta e visita
guidata.Pranzo al Ristorante Lido di Gozzano
Pomeriggio a Novara: visita libera alla Cat-
tedrale di San Gaudenzio e al Biscottificio
Camporelli
Ore 17.30 partenza per rientro a Milano.Quota di partecipazione € 63,00 da versare
alla prenotazioneLa quota comprende: bus a/r - assicurazione -
visite guidate - pranzo - tickets battello
Le prenotazioni si ricevono entro il 20 febbraio
presso Ufficio soci Ipercoop e Supermercato di
Rogoredo - Organizzazione tecnica Canellatour

IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Assistenza notarile

Servizio di gestione affitti

Impresa per sgomberi e traslochi

Assistenza pratiche catastali e comunali

Impresa edile per ristrutturazioni

Fidejussioni assicurative a garanzia
pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl

Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833

Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574

www.immobiliariesam.it • info@immobiliariesam.it